



LeAltreNote

Festival 25 luglio - 21 settembre 2023

Harmonia Mundi

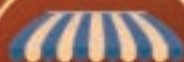
Notturmo

www.lealtrenote.org

Store e On-Line



CAVALLIMUSICA



CASTREZZATO
BS

Ti aspettiamo nel nostro store a
Castrezzato, Bs e On-Line, per
scoprire le nostre offerte

i nostri orari

MAR-SAB 9/13 15/19

25030 Castrezzato, Bs, Via Artigiani 1

Info:

+39 030 7146657
info@cavallimusica.com

   @cavallimusica

www.cavallimusica.com



Grazia Marchianò

Ha studiato filosofie e religioni comparate presso le Università La Sapienza di Roma e Tagore del Bengala. Impegnata negli *East\$West Studies*, ha introdotto negli ambienti accademici pensatori e maestri indiani del Novecento come Ananda K. Coomaraswamy e Nisargadatta Maharaj. Dottore onorario della Open University, Edinburgo, per l'impulso dato alla conoscenza dei mondi mentali e delle pratiche culturali in molti paesi eurasiatici, ha svolto un trentennale servizio accademico da professore ordinario di Estetica e docente di storia e civiltà dell'India e dell'Asia orientale all'Università di Siena-Arezzo, dove ha presieduto l'Associazione Italiana di Estetica. Indelebile nel suo cammino è stata l'impronta del sodalizio

per un quarto di secolo con Elémire Zolla di cui Marchianò ha allestito la biografia intellettuale *Il conoscitore di segreti*, raccogliendo tutti gli scritti pubblicati sulla rivista zolliana «Conoscenza religiosa» (1969-1983), e analizzando i testi dell'Opera omnia della cui riedizione presso l'editore Marsilio è curatrice dal 2012. La portata esistenziale e conoscitiva del sodalizio con Zolla e la militanza di ricercatrice indipendente, l'hanno resa per un verso interprete rigorosa di un lascito umanistico notoriamente sui generis e per l'altro formulatrice in prima persona di una visione dell'esistenza che a fronte dell'inevitabilità del conflitto e del dolore, punta a un riscatto nutrito di consapevolezza nella persuasione di una piena conciliabilità di scienza e metafisica nella chiave laica di una spiritualità planetaria. Numerose sono le sue opere pubblicate, tra cui si ricordano *Il codice della forma*, *L'armonia estetica*, *Lineamenti di una civiltà laotziana*, *La parola e la forma*, *La cognizione estetica tra Oriente e Occidente*, *La rinascenza orientale nel pensiero europeo*. Pionieri lungo tre secoli, *Sugli orienti del pensiero*, *La natura illuminata e la sua estetica*, *Aesthetics\$Chaos*, *Labirinti della mente*, *Visioni del mondo*, *Il lascito intellettuale di Elémire Zolla nel XXI secolo*.

Peter-Lukas Graf

Allievo di André Jaunet, Marcel Moyse e Roger Cortet. Premier prix in flauto e direzione d'orchestra al Conservatorio di Parigi. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra a Monaco di Baviera. Graf ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica della ARD di Monaco e il Premio Bablock del Premio Internazionale H. Cohen di Londra. All'età di 21 anni ha registrato il concerto di Ibert che gli è valso il riconoscimento internazionale immediato e travolgente. È stato professore presso l'Accademia di Musica di Basilea per più di 20 anni. Graf ha scritto quattro monografie didattiche. L'Accademia di Musica di Cracovia lo ha insignito del Dottorato honoris causa. Vari premi alla carriera gli sono stati assegnati, sia in Europa che negli Stati Uniti.



Viaggia, scopri, divertiti!

Scopri i nostri tour in bus
di uno o più giorni e le nostre proposte
per concerti, spettacoli, fiere ed eventi su
www.busperegoexpress.it

AGENZIA VIAGGI



**BUS
Perego
EXPRESS**



"l'olio cantò con murmure sommesso"

L'olio degli Abi

Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice

Giovanni Baccari

incanto della natura!



Via Lazzaretto, 22 91022 Castelvetro (Tp) Tel. +39.0924.89532 email: 092489532@iol.it

Harmonia Mundi Notturmo

“È un brutto momento in generale.”

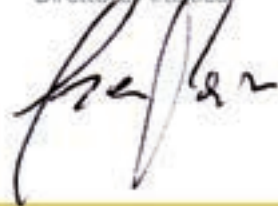
Le parole che la silhouette di Corto Maltese profferisce mentre – nell’ultima tavola della più recente storia creata dagli “eredi intellettuali” di Hugo Pratt, Juan Díaz Canales e Rubén Pellejero – si allontana, incamminandosi lungo la Moldava di una Praga dei primi anni venti del Novecento, accompagnato dagli sguardi complici di un gatto e della luna crescente, suggellano una storia dal titolo emblematico e intensamente evocativo di una *Zeitgeist: Notturmo berlinese*. La decisione di dare il sottotitolo “Notturmo” all’edizione 2023 del Festival (e la scelta della bellissima copertina a firma del fotografo Stefano Meroni, premiato al Concorso Internazionale “Fotografare il Parco”) ha preceduto di molto l’uscita dell’ultimo episodio della serie di Corto Maltese e si è ispirata a un breve testo introduttivo che il filosofo Vladimir Jankélévitch ha retrospettivamente aggiunto al suo saggio filosofico-musicologico *Le nocturne*, pubblicato clandestinamente nella Francia occupata del 1942, quando l’autore – partigiano e perseguitato per le sue origini ebraiche – volle spiegare come l’arte (anche, e forse soprattutto, quella moderna che i regimi autoritari vietavano e perseguitavano come «degenerata» o «formalista») potesse dare un significativo contributo a trasformare «la notte della nostra angoscia» nel «notturmo della nostra speranza e la certezza di un’aurora». È affascinante come certe idee, emozioni, sensazioni vaghino in un dato periodo nell’aria e nella coscienza collettiva, sperando che i timori ancestrali, e pertanto sempre attuali, contribuiscano ad evitare ricorsi storici che, vogliamo credere, nessuno più auspica.

La musica può quindi condurre a uno stato esistenziale notturno, dove le persone, i luoghi, le cose assumono altri contorni, colori, forme, e in cui fantasia, visione e sogno soccorrono l’animo frastornato dai rumori che accompagnano, come un sottofondo di scorie sonore, l’operare e i manufatti della razionalità strumentale, del freddo calcolo e delle necessità contingenti. Ma per far ciò, in un’epoca in cui l’inquinamento visivo è pari a tutte le altre forme di inquinamento ambientale, bisogna mettersi in un viaggio dello spirito, come fa James Attlee, l’autore di *Nocturne: A Journey in Search of Moonlight*, perché il “chiaro di luna” e il “notturmo” non si rivelano nel loro misterioso splendore a tutti ma solo a quelle anime di artista (non è necessario fare arte per essere artisti e non è detto che tutti coloro che fanno dell’arte una professione siano artisti) capaci di commuoversi – come Mendelssohn nella sua lirica e struggente pagina pittorico-musicale *Schilflied* – davanti al Creato e operarsi per ripristinare l’Harmonia Mundi.

Un caloroso ringraziamento a tutti gli artisti, gli studiosi, le istituzioni e le persone vicine al Festival in tempi così difficili e l’augurio al caro pubblico che, grazie alla musica, ci si possa tutti ritrovare sulla luna per immaginare un mondo migliore.

Francesco Parrino

Direttore Artistico



Valdisotto 25.07

Auditorium ore 21.00

"Di notti e di spettri..."

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio, N.1 Op. 70 in Re maggiore

per violino, violoncello e pianoforte

Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto

In collaborazione con:

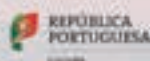


Comune di Valdisotto

Luis Tinoco (1969)

Prolonging

per violoncello solo



Bartolomeo Campagnoli (1751-1827)

Duo N. 5 Op. 2 in Mi minore

per flauto e violino

Allegro - Minuetto un poco adagio - Rondò Allegro



Ernst Leopold Stahl (1882-1949)

Notturmo Op. 66 in Re maggiore

per flauto, violino, violoncello e pianoforte

Francesco Parrino

violino

Filipe Quaresma

violoncello

Stefano Parrino

flauto

Miguel Borges Coelho

pianoforte



Oltre i confini del Terziere superiore di Valtellina la valle si stringe fin quasi a chiudersi. È, questo, il primo volto che l'antica Contea di Bormio mostra. Poi si ingentilisce, si allarga e culmina in una piana sul cui fondo si stende, Bormio, circondato da due poggi gentili che ospitano, come ancelle fedeli, i nuclei di Oga e Piatta. Questa ouverture, questo annunciarsi fra contrasti e colori forti della magnificenza di una terra che ebbe sempre alto concetto di sé eredita dalla storia il nome di Valdisotto, pur non essendo valle a sé stante. Non si pensi ad un borgo compatto, ma piuttosto ad una costellazione o ad un intarsio di piccole comunità, tutte storicamente assai legate a Bormio (tanto che la costituzione di parrocchie autonome rispetto alla Collegiata di Bormio fu assai più tardiva – secolo XVIII, XIX ed anche XX) rispetto ad analoghi processi nella medesima Contea di Bormio e più in generale in Valtellina).

Tirano 26.07

Arena estiva - Piazza Unità d'Italia ore 21.00

"Spite marriage"

Nel cinema di Buster Keaton, il personaggio da lui creato è caratterizzato da un misto di sprovveduta imperturbabilità, di comicità e di pathos. Nei lungometraggi più riusciti e compiuti della sua produzione, colpisce la determinazione del protagonista nell'affrontare le più improbabili avversità. È una costante, nel dispiegamento delle trame, la perseveranza di B. K., con l'intento di portare avanti fino in fondo un suo progetto, una sua convinzione, un suo modo d'essere. Fedeltà a una promessa, a un impegno, a un sogno e la sorte gli arride e ricompensa nei finali tanta pazienza. Più che Happy End, la conclusione del suo film è una rappresentazione del possibile snodo vincente anche nelle situazioni che sembrano votate al tracollo. Metafora della perseveranza ricompensata nell'America degli anni '20. Canto del cigno di Keaton. Elmer, proprietario di una lavanderia, s'innamora perdutamente di un'attrice. Lei lo sposa per far dispetto a un collega col quale, però, fugge dopo la cerimonia di nozze. Li ritroverà su una nave di contrabbandieri, dimostrando quanto vale più del rivale...

In collaborazione con:



Comune di Tirano

Spite Marriage (1929)

Regia: Buster Keaton

Genere: comico

Soggetto: Ernest Pagano

Sceneggiatura: Lew Lipton, Ernest Pagano

Produttore: Buster Keaton, Edward Sedgwick

Attori e personaggi:

Buster Keaton: Elmer

Dorothy Sebastian: Trilby Drew Edward

Earle: Lionel Belmore

Leila Hyams: Ethyl Norcross

William Bechtell: Nussbaum

John Byron: Scarzi

Sonorizzazione di Carlo Balzaretti

Carlo Balzaretti
pianoforte



Paese situato a circa 2 km dal confine con la Svizzera, è un importante centro turistico e luogo d'incontro di diverse vie di comunicazione: si trova infatti in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Statale n. 38 e della strada che porta al Passo del Bernina ed in Engadina, inoltre è capolinea delle linee ferroviarie Tirano-Milano tramite la Ferrovia della Valtellina e Tirano-Sankt Moritz. Sorge a un'altitudine di 441 m ed è contornato dalle montagne: a sud le Alpi Orobie valtellinesi, a nord il massiccio del Bernina e a nord-est quello dello Stelvio. L'abitato è situato nei pressi della confluenza dei fiumi Adda e Poschiavino e delle valli in cui questi scorrono, rispettivamente la Valtellina e la Val Poschiavo, quest'ultima pressoché interamente ubicata in territorio svizzero. L'importanza della posizione geografica del centro, che spinse Ludovico il Moro a fortificare l'abitato, seppe garantire un certo benessere, di cui danno testimonianza i bei palazzi signorili eretti tra XVI e XVII secolo.



MIRAMONTI
PARK HOTEL ★★★★★
Sport and Wellness

Bormio | via Milano 50 | 0342 903312

Welcome to the wellness mountain

PEDENOSCO, VALDIDENTRO | www.valdidentro.it



Info: tel. +39 0342 985331
info.valdidentro@bormio.eu
www.bormio.eu


valdidentro
Bormio, the wellness mountain

LA CAROVANA

LA CAROVANA



DEI GHIACCIAI

Il viaggio di Legambiente in alta quota per testimoniare la drammatica velocità del ritirarsi dei nostri ghiacciai a causa dei mutamenti climatici.

Da metà agosto, per il quarto anno consecutivo, un team di esperti e volontari raggiungerà i ghiacciai lombardi con Carovana dei ghiacciai, la campagna promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano: un viaggio che partirà dalla Valle d'Aosta e attraversa tutto l'arco alpino fino al Friuli Venezia Giulia, per far raccontare l'inesorabile regressione dei ghiacciai a causa del riscaldamento climatico. In ogni tappa monitoraggi, escursioni, conferenze,

arte e musica dedicati ai ghiacciai, hanno aperto un'ampia riflessione sul futuro delle nostre montagne e del Pianeta.

In LOMBARDIA, Carovana si fermerà in Valtellina e farà tappa sul ghiacciaio del Dosdè per verificarne le condizioni dal 28 al 30 agosto, con salita al ghiacciaio il giorno 29.

causa del riscaldamento globale i ghiacciai alpini si stanno riducendo. Più di 200 sono già scomparsi lasciando il posto a detriti e rocce. Il confronto tra la realtà odierna e le vecchie fotografie dei ghiacciai non lascia dubbi sulla fase di riduzione che stanno attra-

versando. Un fenomeno preoccupante che si sta verificando ovunque nel mondo. Il rapido ritirarsi delle fronti glaciali non comporta solo perdita di paesaggi affascinanti e biodiversità,

equivale alla scomparsa di importanti riserve di acqua dolce. Inoltre il permafrost (il terreno perennemente ghiacciato), degradandosi causa instabilità sui versanti con pesanti rischi per le infrastrutture di alta quota. Monitorare e conoscere quanto sta accadendo ai ghiacciai è importante per aumentare la consapevolezza sui drammatici rischi a cui i nostri territori sono esposti a causa dei mutamenti climatici. Lo scopo di Carovana dei ghiacciai è orientare i decisori politici verso scelte lungimiranti e le persone verso stili di vita più sobri. Nella convinzione che

lo sviluppo sostenibile sia l'unico possibile.



<https://www.legambiente.it>

DEI GHIACCIAI

Valfurva 27.07

Rifugio dei Forni ore 11.00



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

"Schmelzende riesen"

Giganti che si sciolgono

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouverture da Il flauto magico

Luciano Feliciani (1973)

Suite Marchigiana

La Pasquella - Sona la mezzanotte - Saltarello marchigiano

Franco Cesarini (1961)

Cortège du Roi Renault

La porcheronne - La marquise empoisonnée

La maumariee vengée - La belle engloutie - Le tueur de femme

Armin Kofler (1981)

Schmelzende riesen

Prima esecuzione assoluta della versione per decimino di fiati

In collaborazione con:



Comune di Valfurva
Rassegna alla Cultura e Istruzione



LEGAMBIENTE
LOMBARDIA



valfurva
Living the outdoor experience

Rovereto Wind Ensemble

Evita Gardoni, Francesca Lombardi

flauto

Francesco Lovecchio, Alessia Vermi

oboi

Chiara Cicco, Andrea Maranghi

clarinetto

Roberto Gerniga, Massimo Simoncelli

corno

Giulia Cadi, Michele Gullotti

fagotto

Andrea Loss

direttore



Il ghiacciaio dei Forni è il secondo ghiacciaio delle Alpi Italiane per estensione, si trova nel gruppo Ortles-Cevedale in Alta Valtellina. Fino al 1995, prima cioè che il ghiacciaio dell'Adamello venisse riclassificato in un unico corpo glaciale, era il più grande ghiacciaio vallivo italiano e l'unico di tipo himalayano, originato da tre bacini collettori con tre lingue glaciali distinte confluenti a quota 3000 m in un'unica lingua di ablazione che nel XIX secolo si spingeva nel fondovalle fino a quote prossime ai 2000 m. Il ghiacciaio attualmente si estende per poco meno di 11 km². Negli ultimi 150 anni la superficie glaciale si è ridotta intensamente, circa del 36%, e la lingua è arretrata di circa 2 km. Lo spessore del ghiacciaio si è ridotto sulla lingua di ben 70 m nel periodo 1929-1998. L'area glaciale è inoltre compresa in un sito di interesse comunitario denominato Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù - Cevedale. Il sito è gestito dal Parco Nazionale dello Stelvio.

Valfurva 27.07

Chiesa di San Nicolò ore 18.30



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

"Natural...mente"

Franco Cesarini (1961)

Suite Siciliana Op. 75 b

Intrada - Pavana - Gavotta - Barcarola - Tambourin - Siciliana - Tarantella

Luciano Feliciani (1973)

Suite Marchigiana

La Pasquella - Sona la mezzanotte - Saltarello marchigiano

Max Brauer (1855-1918)

Pan

I. Eintritt in Pans Gebiet. Allegretto

II. Tanz. Trio: Satyren und Nymphen. Allegro non tanto

III. Nacht und Phantome. Molto sostenuto - Allegro vivace

IV. Morgengesang. Tanz. Andante - Allegretto con moto

V. Zusammenkunft aller Musikanten. Allegro

In collaborazione con:



Comune di Valfurva
Rassegna alla Cultura e Istruzione



LEGAMBIENTE
LOMBARDIA



valfurva
Spazio per la cultura musicale

Rovereto Wind Ensemble

Rita Geronzi, Francesco Lombardi

flauto

Francesco Lovacchio, Alessio Vanni

oboe

Chiara Cisci, Andrea Maranghi

clarinetto

Roberto Gariga, Massimo Simoncelli

corno

Stefano Cadel, Michele Sadoli

fagotto

Andrea Loss

direttore



La Chiesa di S. Nicola o Nicolò, risale almeno al 1228. Nel 1447 l'edificio, gravemente danneggiato da un incendio, venne ricostruito: secondo una leggenda si decise di rifabbricarlo altrove, ma per ben due volte un angelo avrebbe trasportato gli attrezzi del cantiere sul luogo dell'antica costruzione, dove una mano misteriosa avrebbe anche tracciato la pianta della nuova chiesa. Il leggendario racconto è rappresentato in un affresco collocato al di sopra della porta laterale. L'edificio presenta un'elegante facciata su cui spicca il portale settecentesco, in pietra verde di Campello, di Giuseppe Tamagnini. All'interno della chiesa, sono da segnalare gli affreschi presenti sulle pareti dell'abside, alcuni dei quali raffiguranti scene di vita del santo titolare, oltre alla preziosa ancona settecentesca (1750), collocata sull'altare maggiore, opera di Giovan Battista Del Piazz.

Sondrio 28.07

Castel Masegra ore 21.00

"La Dirindina"

Francesco Florimo (1800-1888) - Achille de Lauzières (1818-1894)
Tarantella de Lauzières

Giambattista Basile (1566-1632)
Si te credisse

Roberto De Simone (1933)
Tarantella di San Michele - Nascette'mmiez'o mare
Villanella di Cenerentola - La canzone dei sette mariti

Anonimo
A la fiera di Mast' Andrè - Villanella ch'all'acqua vai
Lu guarracino - 'O matrimonio d'o guarracino

Salvatore Di Giacomo (1860-1934) - Mario Pasquale Costa (1858-1933)
Era de maggio

Raffaele Viviani (1888-1950)
Rumba degli scugnizzi

Libero Bovio (1883-1942) - Ernesto Tagliaferri (1889-1953)
Tammurriata americana

Ferdinando Russo (1866-1927) - Rodolfo Falvo (1873-1937)
Tammurriata palazzola

Roberto De Simone (1933)
Matalena - Canna austina

Marina Bruno
voce

Francesco Viglietti
voce

La Dirindina

Giovanni Migliaccio
voce e chitarra classica
Alessandro De Carolis
flauti
Michela De Martino
mandolino

Giuseppe Di Capua
tastiere
Leonardo Mazza
violoncello
Emilio Azzurro
percussioni



Situato a Sondrio in posizione dominante, Castel Masegra è tra i pochi castelli in Valtellina ad essere sopravvissuto allo smantellamento delle fortificazioni da parte dei Grigioni nel 1639; ciò è dovuto al fatto di essere stato all'epoca residenza della potente famiglia grigionese dei Salis. Il castello ha una fondazione medioevale e nel corso dei secoli ha subito numerosi rimaneggiamenti per essere adattato alle diverse funzioni dominanti per le quali veniva utilizzato: durante il Basso Medioevo divenne residenza delle famiglie dei Capitani ed in seguito Beccaria; in epoca rinascimentale il castello assunse una funzione prevalentemente residenziale; infine con l'avvento dei Grigioni divenne dimora della famiglia Salis che lo utilizzò come residenza, ma soprattutto come deposito di vini. Con il ritorno della Valtellina al Ducato di Milano, il castello entrò in possesso della famiglia Guicciardi, che lo donò al Demanio. Fu quindi utilizzato come caserma ed in seguito come sede del Distretto militare, fino agli anni Ottanta.

Berbenno di Valtellina 29.07

Chiesa di San Pietro ore 21.00



"La Traviata"

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Preludio

*Libiamo ne' lieti calici - Un dì felice ... Addio
E' strano .. Ah fors'è lui ... sempre libera*

Lunge da lei ... De' miei bollenti

*Pura siccome un angelo ... Dite alla giovine .. Imponente
Che fai? .. Amami Alfredo ... Di provenza ...*

Finale

Teneste la promessa ... addio del passato

*Parigi o cara .. Gran Dio ... Prendi questa è l'immagine ...
Finale*

In collaborazione con:



Comune di Berbenno di Valtellina

Valerio Lopane
musicologo-narratore

Renata Campanella
soprano

Marzio Giossi
baritono

Daniilo Formaggia
tenore

Damiano Carisconi
pianoforte

Ensemble Artisti di Parma



La chiesa di San Pietro è un monumento di notevole valore storico-artistico, la cui data di costruzione precisa non si conosce, ma è collocabile tra il VII e il X secolo. Secondo la logica di quelle prime epoche cristiane di collocare le chiese battesimali in luoghi aperti ed accessibili, fu costruita sul fondovalle ad un incrocio di vie per essere raggiungibile dai fedeli che abitavano su entrambi i versanti della Valle. All'interno dell'edificio l'arredo è essenziale: alcune tele, due altari laterali, il fonte battesimale, un pulpito cinquecentesco per le prediche, una balaustra in marmo ed un crocifisso ligneo sopra l'arco trionfale. La chiesa di San Pietro si distingue inoltre per una curiosità di carattere storico: è nel maggio 1797 che il gruppo di patrioti valtellinesi si riunì nelle sue vicinanze sotto la guida dell'arciprete di Berbenno don Andrea Parravicini per dare vita al movimento di liberazione dal dominio grigione.

Valdidentro 30.07

Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00

"La Traviata"

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Preludio

*Libiamo ne' lieti calici - Un dì felice ... Addio
E' strano .. Ah fors'è lui ... sempre libera*

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



*Lunge da lei ... De' miei bollenti
Pura siccome un angelo ... Dite alla giovine .. Imponente
Che fai? .. Amami Alfredo ... Di provenza ...
Finale*

*Teneste la promessa ... addio del passato
Parigi o cara .. Gran Dio ... Prendi questa è l'immagine ...
Finale*

Valerio Lopane
musicologo-narratore

Renata Campanella
soprano

Marzio Giossi
baritono

Danilo Formaggia
tenore

Damiano Carisconi
pianoforte

Ensemble Artisti di Parma



Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggianti dove si adagia solitaria la vetusta chiesa di San Gallo, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali denominati Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. In essi si praticano saluberrime cure con le acque termali, acque forse già celebrate da Plinio nella Naturalis historia, certamente da Aurelio Cassiodoro. Anticamente, prima della costruzione dello stradone dello Stelvio, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino e sale minerale. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, edificate intorno al 1390, che servivano a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Bormio 31.07

Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00

"Tonight"

Gioachino Rossini (1792-1868)

Il barbiere di Siviglia

Sinfonia - Largo al Factotum

George Bizet (1838-1875)

Carmen

Overture - Habanera - Aragonese
Seguedille - Intermezzo - Cambio della guardia
Toreador - Canzone degli zingari

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Nabucco

Sinfonia

Giacomo Puccini (1858-1924)

La Bohème

Valzer di Musetta

Leonard Bernstein (1918-1990)

West side story

Prologo - Somethin's coming - Maria
Tonight - One hand one heart - I feel pretty
Somewhere - America

Kanejo Brass Quintet

Alessio La Chioma, Luca Bonardi

tromba

Denis Salvini

corno

Marco Romele

trombone

Paolo Strabla

tuba

In collaborazione con:



Il Giardino Botanico Alpino "Rezia" è posto ad un'altezza di circa 1350/1400m s.l.m., è localizzato su terreno prevalentemente calcareo ed in parte roccioso, condizioni che hanno reso necessari speciali accorgimenti per favorire l'attecchimento e lo sviluppo dei vegetali che vivono in territori di diversa altitudine e su terreni a reazione acida. Nelle zone rupestri è stato necessario procedere alla creazione di ripiani sui quali il terreno è stato trattenuto ed alla costruzione di scalette e sentieri che permettono l'accesso sia al visitatore sia ai curatori del giardino, in modo facile e sicuro. Nel Giardino sono state create quattro sezioni (comprendenti 64 settori) entro le quali sono state riunite le piante in base alle loro caratteristiche ecologiche od utilitarie: Flora del Parco Nazionale dello Stelvio; Collezioni Fitogeografiche; Collezioni Sistematiche; Arboreto. Non è stata trascurata la sezione fitogeografica nella quale sono state messe a dimora piante della medesima zona geografica.



Valfurva 01.08

Chiesa di San Nicolò ore 21.00

"Little Stars"

Weather Report
Birdland

GuerzonCellos
The Bells

Michael Jackson
Medeley

GuerzonCellos
The Clown

Pat Metheney
James

GuerzonCellos
Psychedelic

Queen
Bohémian rhapsody

GuerzonCellos
4567 Little Stars - Strange

Dream Theater
Breaking All The Illusions

Shigeru Umebayashi
In the mood for love

GuerzonCellos
Tagliantella Bolognese

Antonio Vivaldi
Concerto per due violoncelli

Led Zeppelin
Stairway to Heaven

GuerzonCellos
Fairy Tail

Nirvana
Smell like Teen Spirits

GuerzonCellos

Tiziano Guerzoni - Enrico Guerzoni
violoncello

In collaborazione con:



Comune di Valfurva
Assessorato alla Cultura e Istruzione

valfurva
Bormio - Via dell'Industria



Nel XIV e XV sec. Valfurva costituiva un importante punto di transito che, attraverso la valle del Gavia, metteva in comunicazione la Repubblica di Venezia e la Contea di Bormio, favorendo così lo sviluppo commerciale. Nel corso dei secoli Valfurva segue la storia e il destino della Magnifica Terra, la piccola repubblica autonoma di Bormio che ha saputo mantenere e accrescere nei secoli una fiorente attività economica. A partire dal XVII secolo la frazione di Santa Caterina divenne una famosa località termale, grazie alle fonti di acqua ferruginosa scoperte nel 1698 dal parroco don Baldassare Bellotti. Lentamente il paese comincia a trasformarsi e diventare più ospitale; la sorgente viene abbellita e protetta con la costruzione di un insolito padiglione di legno in stile gotico, un'opera completamente diversa dalle tipiche costruzioni montane.

Livigno 02.08

Cine Teatro Lux ore 21.00

"Spite marriage"

Nel cinema di Buster Keaton, il personaggio da lui creato è caratterizzato da un misto di sprovveduta imperturbabilità, di comicità e di pathos. Nei lungometraggi più riusciti e compiuti della sua produzione, colpisce la determinazione del protagonista nell'affrontare le più improbabili avversità. È una costante, nel dispiegamento delle trame, la perseveranza di B. K., con l'intento di portare avanti fino in fondo un suo progetto, una sua convinzione, un suo modo d'essere. Fedeltà a una promessa, a un impegno, a un sogno e la sorte gli arride e ricompensa nei finali tanta pazienza. Più che Happy End, la conclusione del suo film è una rappresentazione del possibile snodo vincente anche nelle situazioni che sembrano votate al tracollo. Metafora della perseveranza ricompensata nell'America degli anni '20. Canto del cigno di Keaton. Elmer, proprietario di una lavanderia, s'innamora perdutamente di un'attrice. Lei lo sposa per far dispetto a un collega col quale, però, fugge dopo la cerimonia di nozze. Li ritroverà su una nave di contrabbandieri, dimostrando quanto vale più del rivale...

Spite Marriage (1929)

Regia: Buster Keaton

Genere: comico

Soggetto: Ernest Pagano

Sceneggiatura: Lew Lipton, Ernest Pagano

Produttore: Buster Keaton, Edward Sedgwick

Attori e personaggi:

Buster Keaton: Elmer

Dorothy Sebastian: Trilby Drew Edward

Earle: Lionel Belmore

Leila Hyams: Ethyl Norcross

William Bechtel: Nussbaum

John Byron: Scarzi

Sonorizzazione di Carlo Balzaretti

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica



LIVIGNO
Small text below: "Small text below Livigno logo"

Carlo Balzaretti
pianoforte



Il nome di Livigno compare per la prima volta in un documento del 1187: il territorio, di proprietà del Vescovo di Como, venne dato in feudo alla famiglia Venosta. Nel 1325 il contado di Bormio riuscì a usurpare il controllo sui domini livignaschi. Nel 1538 Livigno si appellò ai governanti Grigioni, per ottenere una maggiore indipendenza nella gestione dei pascoli. Gli studiosi individuano in questo appello le origini della extradoganalità del territorio. Il 29 giugno 1797 Napoleone Bonaparte fondò la Repubblica Cisalpina e il 17 ottobre, con il trattato di Campoformio, venne annessa anche la Valtellina e i contadi di Chiavenna e Bormio. L'ex contado di Bormio venne diviso e Livigno divenne un comune autonomo, dopo ben quattro secoli di assoggettamento. Il Comune fu riconosciuto anche dal Regno Lombardo Veneto, in seguito alla nuova suddivisione territoriale della Provincia di Sondrio nel 1816, e infine dal Regno d'Italia, nel 1861.

Grosio 03.08

Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00

"Una noche al lunar"

In collaborazione con:



Comune di Grosio

Pierpaolo Palazzo
Migrantes

Canto sefardita
Yo menamori d'un aire

Canto sefardita
La galana y el mar

Canto arbëreshe
Lule lule

Canto sefardita
La rosa en florence

Canto sefardita
El sueño de la hija

Tradizionale Calabrese
Riturnella

Pierpaolo Palazzo
Medbalada

Canto sefardita
Una noche al lunar

Canto arbëreshe
Vare vare

Canto sefardita
Durme Durme

Canto sefardita
Buena semana

Misirlou

Paola Quagliata
voce

Fandujo

Fruzsína László
sassofono

Pierpaolo Palazzo
chitarra

Montes de Oca
cajon



Il popolamento nella zona risale all'età del bronzo ed è testimoniato dal maggior monumento archeologico valtellinese: la Rupe Magna, dove troviamo delle incisioni rupestri. Durante il Medioevo il paese fu feudo dei Visconti. Testimonianze di questo periodo sono i due castelli che sovrastano l'abitato, il primo di fondazione vescovile, detto di San Faustino, il secondo detto castello nuovo o dei Visconti che risale invece al periodo delle lotte tra guelfi e ghibellini. Durante il Seicento il paese ebbe frequenti contatti con la Repubblica di Venezia. Un'importante testimonianza artistica è la Villa Visconti Venosta, ora sede del museo comunale. Nel Cinquecento Grosio diede anche i natali a uno dei più noti pittori locali, Cipriano Valorsa. Altri personaggi di origine grosina furono Emilio Visconti Venosta, ministro degli esteri del Regno d'Italia e suo fratello Giovanni, autore di Ricordi di gioventù e del poemetto satirico Il prode Anselmo.

Lovero 04.08

Spazio Cultura ore 21.00

"Le notti del Sol levante"

Walter Lupi (1960)
Water Glass

Tradizionale scozzese
*The Water is Wide**

Kannichi Shimofusa (1898-1962) - **Hanayo Gondo** (1899-1961)
*Tanabata sama**

Ernesto De Curtis (1875-1937) - **Giambattista De Curtis** (1860-1926)
*Torna a Surriento**

Tradizionale giapponese
*Asadaya Yunta**

Tradizionale giapponese
*Takeda No Komoriuta**

Tradizionale giapponese
*Kokiriko Bushi**

Rodolfo Falvo (1873-1937) - **Libero Bovio** (1883-1942)
*Guapparia**

Luigi Denza (1846-1922) - **Giuseppe Turco** (1846-1902)
*Funiculi Funiculà**

Tradizionale giapponese
*Toryanse**

Tradizionale giapponese
*Edo Komoriuta**

Eduardo di Capua (1865-1917) - **Giovanni Capurro** (1859-1920)
*O sole mio**

Akiko Kozato
voce

Walter Lupi
chitarra

*arr. Walter Lupi

In collaborazione con:



Comune di Lovero



Il piccolo paese di Lovero, si trova sulla strada che porta da Tirano direttamente a Bormio. La bellezza del suo territorio si può ammirare attraversando il Sentiero Valtellina, il lungo percorso cicloturistico che segna la sponda orografica destra dell'Adda. Passeggiando lungo il sentiero sulla riva del fiume, non mancano panchine e tavolini dove riposare immersi nel verde, troverete anche un bellissimo punto di ristoro e svago per i più piccoli, un parco pensato per le persone della zona, ma anche attrezzato per ricevere i turisti, con la piazzola della sosta camper. Questo è il punto nevralgico di tutta la zona che va da Tirano a Grosio: il Parco dell'Adda. Oltre all'aspetto ricreativo, Lovero può anche mostrare delle peculiarità storico artistiche notevoli. Non bisogna assolutamente tralasciare di visitare la Chiesa di Sant'Alessandro, la cui prima citazione nei testi risale al 1200 circa. Sorge in un castagneto ai margini del paese, presso le rovine dell'antico castello Pregnolino.

"Le notti del Sol levante"

Walter Lupi (1960)
Water Glass

Tradizionale scozzese
*The Water is Wide**

Kannichi Shimofusa (1898-1962) - Hanayo Gondo (1899-1961)
*Tanabata sama**

In collaborazione con:



Comune di Chiavenna

Ernesto De Curtis (1875-1937) - Giambattista De Curtis (1860-1926)
*Torna a Surriento**

Tradizionale giapponese
*Asadoya Yunta**

Tradizionale giapponese
*Takeda No Komoriuta**

Tradizionale giapponese
*Kokiriko Bushi**

Rodolfo Falvo (1873-1937) - Libero Bovio (1883-1942)
*Guapparia**

Luigi Denza (1846-1922) - Giuseppe Turco (1846-1902)
*Funiculi Funiculà**

Tradizionale giapponese
*Toryanse**

Tradizionale giapponese
*Edo Komoriuta**

Eduardo di Capua (1865-1917) - Giovanni Capurro (1859-1920)
*O sole mio**

Akiko Kozato
voce

Walter Lupi
chitarra



*arr. Walter Lupi

La chiesa è preceduta da un portico con snelle colonne in pietra ollare costruito verso la fine del XVII secolo. Ogni volta a crociera era una cappella funebre delle famiglie nobili, mentre lo spazio ove si innalza il cinquecentesco campanile, era il cimitero. La struttura della collegiata, romanica, assunse la fisionomia attuale nel XVIII secolo. L'interno si presenta interamente affrescato da Filippo Fiori e Giovanni Maria Giussani (1759-60). Nella prima cappella di sinistra si ammirano una tela raffigurante la Madonna col Bambino e Sant'Antonio da Padova opera di Giuseppe Nuvolone, altri dipinti dello stesso autore con episodi della vita di San Lorenzo e affreschi con Angeli musicanti nella cupola. Nella seconda cappella a destra invece una pala d'altare opera di Pietro Ligari, raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Domenico e G. Nepomuceno (1738). Particolarmente interessante il Battistero con il fonte battesimale, che reca la data 1156.

Aprica 06.08

Auditorium ore 21.00

"Summertime"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Quartetto in Re maggiore KV 285
Allegro, Adagio, Rondeau

Gioachino Rossini (1792-1868)
Barbiere di Siviglia
Ouverture

George Gershwin (1898-1937)
Porgy & Bess Suite

Carlos Gardel (1890-1935)
Por una Cabeza

Astor Piazzolla (1921-1992)
Vuelvo al Sur
Esqualo

The Beatles
Eleanor Rigby

Queen
Innuendo
Bohemian Rhapsody

In collaborazione con:



Comune di Aprica



Quartetto Eos

Matteo Salerno
flauto

Klest Kripa
violino

Aldo Capicchioni
viola

Fabio Gaddoni
violoncello



Aprica costituiva originariamente una frazione del Comune di Teglio, il cui capoluogo è situato sul versante opposto della Valtellina; dal 1816 al 1823 e poi dal 1923 è municipalità a sé stante. Fin dal Medioevo, ma con ogni probabilità già dall'epoca romana, l'omonimo passo rappresentava un'importante via di comunicazione tra Valtellina e Valcamonica. Le fortune del villaggio furono segnate dalla costruzione, a partire dal 1848, su iniziativa del governo austriaco del Regno Lombardo Veneto, di una strada che collegò, appunto tramite il passo dell'Aprica, Edölo e la Val Camonica con Tresenda e la Valtellina. La strada fu terminata dagli Austriaci proprio alla vigilia della II Guerra d'Indipendenza, che li avrebbe definitivamente cacciati dalla Lombardia. Ospiti illustri ad Aprica furono anche la famosa violinista Teresina Tua in Quadrio che vi soggiornava in estate e il primo premio Nobel italiano - Camillo Golgi, Premio Nobel per la Medicina 1906.

Bormio 07.08

Chiesa della Collegiata ore 21.00

"Arie e danze"

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Suite n° 3 BWV 1068

Ouverture, Air, Gavotte I, Gavotte II, Bourrée, Gigue

Ottorino Respighi (1879-1936)

Antiche arie e danze, Suite n°3

1. Ignoto: Italiana (Fine sec.XVI) - Andantino; 2. Jean Baptiste Besard: Arie di corte (Sec.XVI) - Andante cantabile - Allegretto - Vivace - Lento con grande espressione - Allegro vivace - Vivacissimo - Andante cantabile; 3. Ignoto: Siciliana (Fine sec.XVI) - Andantino; 4. Lodovico Roncalli: Passacaglia (1692) - Maestoso - Vivace

Peter Warlock (1894-1930)

Capriol Suite

Basse-Danse (Allegro moderato); Pavane (Allegretto, ma un poco lento); Tordion (con moto) Bransles (Presto) Pieds-en-l'air (Andante, tranquillo); Mattachins (Sword Dance) (Allegro con brio)

Gustav Holst (1874-1934)

St. Paul's Suite

Jig, Ostinato, Intermezzo, Finale "The Dargason"

Orchestra Giovanile Classica della Provincia di Sondrio

Elia Senese, Chiara Del Simone, Chiara Varenna, Paola Carminet, Stefania Rossi, Aaron Poncia, Melissa de Santi
violini primi

Giulia Bertora, Davide Scialoja, Elena Coletta, Elisa Mericci, Francesco Del Cas, Maria Teresa Fiorita, Lorenzo Medda
violini secondi

David Arienti, Chiara Spruzzola, Federico Garboni, Maria Armenti
viola

Valerio Trabucchi, Chiara Piazza, Giacomo Sala, Gioele Per
violoncello

Oliver Gibbon
contrabbasso

Samuele Bordini
clavicembalo

Elia Senese
direttore



La chiesa della Collegiata si affaccia sulla piazza principale del paese. Venne danneggiata nel 1621 quando, nel corso delle guerre di religione, fu incendiata dagli spagnoli. Dell'edificio originario possiamo ancora ammirare lungo i muri perimetrali i tre portali in marmo bianco; due di essi, posti sulla facciata principale, sono sovrastati da lunette affrescate. Molto antichi sono anche gli affreschi dipinti sulla volta che unisce la sacrestia alla canonica: datati 1393, raffigurano il Cristo, accanto alla Madonna, agli apostoli e ad alcuni profeti. Sono invece cinquecenteschi lo snello campanile e l'edificio che sorge sulla sinistra della chiesa, noto oggi come Sala Colonne, adibito in origine ad ossario e ad oratorio della confraternita del SS. Sacramento.

"Notte e sogno"

Reynaldo Hahn (1874-1947)

La biondina in gondoleta

Cecile Chaminade (1857-1944)

Ballade à la lune

Samuel Barber (1910-1981)

Sure on this shining night Op. 13 n° 3

Robert Schumann (1810-1856)

Mondnacht Op. 39 n° 5

Robert Schumann (1810-1856)

Träumerei Op. 15 n° 7 da Kinderszenes per pianoforte

Gabriel Fauré (1845-1924)

Après un rêve Op. 7 n° 1 da una poesia toscana

Federico Garcia Lorca (1898-1936)

Nana de Sevilla da Canciones españolas antiguas

Xavier Montsalvatge (1912-2002)

Cancion de cuna para dormir a un negrito da Cinco canciones negras

Johannes Brahms (1833-1897)

Wiegenlied Op. 49 n° 4

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

Venetianisches Gondellied Op. 30, n° 6

Venetianisches Gondellied Op. 57 n° 5

Franz Schubert (1809-1847)

Ständchen da Schwanengesang D 957

Francesco Paolo Tosti (1846-1912)

La serenata

Pietro Mascagni (1863-1945)

Serenata

Giacomo Puccini (1858-1924)

Sole e amore

Leonard Bernstein (1918-1990)

Piccola serenata

In collaborazione con:



Comune di Valdisotto

Elisabetta Lombardi
mezzosoprano

Cinzia Pennesi
pianoforte



Nel moderno complesso che accoglie le scuole elementari e medie di Valdisotto, si trova una sala auditorium sede di conferenze pubbliche e rappresentazioni teatrali. La struttura realizzata con un progetto di riqualificazione energetica all'avanguardia, è la prima scuola della Lombardia ad essere inserita nella classe energetica A.

Livigno 09.08

Laghetto di Luiglon ore 16.00

"Olympic fanfare"

John Williams (1932)
Olympic Fanfare and Theme

Franz Biebl (1906-2001)
Ave Maria

George Gershwin (1898-1937)
A portrait

Anonimo
Villancico Catalan

Ennio Morricone (1928-2020)
C'era una volta il West

John Kander (1927)
New York, New York

Bepi De Marzi (1935)
Benia Calastoria

Toni Ortelli (1904-2000)
La montanara

Bepi De Marzi (1935)
Il signore delle cime

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica

LIVIGNO
Sviluppo turistico

Ottetto Masterbrass

Alberto Pedretti, Antonio Mascherpa, Davide Catina, Andrea Alberti, Stefano Fogazzi, Michele Petrocchi
trombone tenore

Stefano Bolotti, Rafael Campora
trombone basso



Il laghetto di Luiglon è situato lungo il corso del fiume Spöl, in una zona molto tranquilla nella vallata di Livigno. Un tempo questa zona era chiamata "al Molin", per via di un mulino ad acqua situato poco distante. Il laghetto è un luogo molto caratteristico, amato da grandi e piccini: incorniciato da ampi prati, nelle sue acque si rispecchiano le montagne circostanti; nei pressi si trova un ponte che collega le due sponde e la strada ciclo-pedonale, molto frequentata sia d'inverno che d'estate, lo circonda come un anello.

Teglio 10.08

Chiesa di Sant'Eufemia ore 21.00

"Le Quattro Stagioni"

Antonio Vivaldi (1678-1741) - Stefano Gervasoni (1962)

Le Quattro Stagioni

La primavera

Concerto n° 1 in Mi maggiore, Op. 8, RV 269

Allegro - Largo e pianissimo sempre - Allegro pastorale

In collaborazione con:

L'estate

Concerto n° 2 in Sol minore, Op. 8, RV 315

Allegro non molto - Adagio e piano - Presto e forte - Presto

L'autunno

Concerto n° 3 in Fa maggiore, Op. 8, RV 293

Allegro - Adagio molto - Allegro

L'inverno

Concerto n° 4 in Fa minore, Op. 8, RV 297

Allegro non molto - Largo - Allegro



Comune di Teglio



Istituto del prepositurale di Teglio



TEGLIO
di Sant'Eufemia

Silvia Del Zoppo
musicologa

Francesco Parrino
violino

Thomas Scardoni
organo



La primitiva chiesa di sorse tra i secoli V e VI. Questo edificio, che era ad un'unica navata, era rivolto con l'abside, di forma semicircolare, ad oriente e presentava un banco, anch'esso semicircolare, presso cui sedevano i sacerdoti durante la celebrazione. Tra il IX e X secolo la struttura subì un parziale rifacimento che interessò soprattutto l'abside: ne venne realizzata una nuova addossata a quella precedente; inoltre, dai suddetti scavi emerse che vi era pure un secondo piano nel pavimento. Verso l'XI secolo questa seconda chiesa venne distrutta e al suo posto ne sorse una nuova di maggiori dimensioni, che aveva una pianta a tre navate, tutte terminanti con un abside in stile romanico. La nuova chiesa, realizzata a partire da quella romanica, venne costruita tra il Cinque e Seicento; nel XVI secolo fu edificata pure la cappella del battistero. Il 19 settembre 1625 papa Urbano VIII elevò la chiesa al rango di prepositurale e di collegiata ed istituì un collegio di quattro canonici.

Villa di Tirano 11.08

Auditorium ore 21.00

"Oblivion"

Dmitrij Dmitrievič Šostakovič (1906-1975)
Folk Dances

Andrea Morricone (1964) - Ennio Morricone (1928-2020)
Se

Leonard Bernstein (1918-1990)
America

Ruggero Leoncavallo (1857-1919)
Mattinata

Lucio Quarantotto (1921-1992)
Con te Partirò

Brian May (1947)
Who Wants to Live Forever

Ennio Morricone (1928-2020) - Johan de Meij (1953)
Moment for Morricone

Augustin Lara (1900-1970)
Granada

Yuko Boverio
soprano

Jacopo Morini
saxofono

LaRossini

Luca Bonanni
flauto

Methilde Cazzola
saxofono

Roberto Villani - Giacomo Grugni
tromba

Chiara Morosini, Luca Pozzi
clarinetto

Alex Serri
eufonio

Francesco Vassena
tuba

Maria Regina Maletta
percussioni

Enrico Fornesari
trombone

Stefano Boverio
direttore

In collaborazione con:



Comune di Villa di Tirano

unicef

per ogni bambino
crescere responsabilmente



Villa di Tirano fu abitata già in epoca preistorica, come dimostra la scoperta di incisioni rupestri e il rinvenimento di pugnali del XVIII secolo a.C. e di una stele dell'età del rame. Sulla base dei reperti ritrovati si può ritenere, che il nucleo originario della città abbia avuto origini romane e che sia sorto ai piedi del pendio di Roncaiola, giungendo sino alle sponde dell'Adda in età imperiale. Furono i Romani a fare entrare Villa nella storia, dopo il 15a.C., quando la zona montana retica fu conquistata con la campagna militare di Druso e divenne provincia romana. Il nucleo più antico del territorio di Villa fu assai probabilmente Stazzona. Con il crollo dell'Impero, la città venne conquistata dai Longobardi e successivamente passò entro le dipendenze della Diocesi di Como. Il comune di Villa di Tirano trova oggi la sua identità in una conservazione della produzione vitivinicola, cui si affianca la coltivazione ortofrutticola, in particolare quella delle mele di vario tipo.

Albosaggia 12.08

Chiesa di Santa Caterina ore 21.00

"Danza dei Pierrots"

James Hook (1746-1827)

Sonatina in Fa maggiore per flauto e organo

Allegretto - Minuetto - Rondò

Michele Carafa (1787-1872)

Cavatina alla polacca per ottavino e organo

Wilhelm Popp (1828-1902)

Aria Bohémienne Russa - Galopp per ottavino e organo

Ernesto Köhler (1849-1907)

La capricciosa Op. 94 per ottavino e organo

Danza dei Pierrots - Danza delle Marionette per flauto e organo

Jaques Castérède (1926-2014)

Etude n° 5 per flauto solo

Ferdinando Provesi (1770-1833)

Sinfonia per organo solo

Hanse-Andrée Stamm (1956)

Inno celtico

Omaggio a Bach

Rondò alla latina - Tarantella - Polka ungherese

Luca Magni

flauto

Mariella Mochi

organo

In collaborazione con:



Comune di Albosaggia



Costruita a partire dal 1354 nel luogo dove sorgeva l'antica chiesetta di Sant'Antonio, la chiesa assunse le forme attuali con la ricostruzione seicentesca che ne modificò la struttura originaria e che vide impegnati, fra gli altri, maestri ticinesi e lapicidi della cerchia di Gaspare Aprile da Carona. Le cappelle laterali della chiesa presentano raffinate decorazioni; vi sono conservati due dipinti di Giovan Battista Recchi ed una notevole pala dell'altare, opera di Cesare Ligari, raffigurante la Morte di San Giuseppe (1739). Sono invece custoditi presso il Museo di Storia e Arte di Sondrio due grandi dipinti di proprietà della chiesa raffiguranti la Natività e la Nascita di San Giovanni Battista, il primo ritenuto opera di Sigismondo De Magistris (1523 circa). Come molte chiese, anche quella di Albosaggia aveva intorno il cimitero e disponeva di un ossario che si trova sul retro, addossato al presbiterio; sulla destra si trova invece l'oratorio di San Ciriaco, costruito alla fine del Cinquecento.

Bianzone 13.08

Piazza Vanoni ore 18.00

"Olympic fanfare"

John Williams (1932)
Olympic Fanfare and Theme

Franz Biebl (1906-2001)
Ave Maria

George Gershwin (1898-1937)
A portrait

Anonimo
Villancico Catalan

Ennio Morricone (1928-2020)
C'era una volta il West

John Kander (1927)
New York, New York

Bepi De Marzi (1935)
Benia Calastoria

Toni Ortelli (1904-2000)
La montanara

Bepi De Marzi (1935)
Il signore delle cime

In collaborazione con:



Comune di Bianzone

Ottetto Masterbrass

Alberto Pedretti, Antonio Mascherpa, Davide Catina, Andrea Alberti, Stefano Fogazzi, Michele Petrocchi
trombone tenore

Stefano Bolotti, Rafael Campora
trombone basso



Bianzone è un piccolo centro, immerso in un paesaggio caratterizzato dall'alternarsi di meleti e vigneti terrazzati che gli conferiscono una connotazione di vocazione fortemente agricola. Per molti secoli il commercio del vino fu l'elemento di maggior forza dell'economia della Valtellina e in questa località, la coltivazione della vite è diffusa già dall'anno 1000. Si intuisce il nobile passato dell'abitato nello stile barocco della Chiesa Parrocchiale di San Siro, fondata nel 1100, nonché nell'eleganza di palazzo Besta, che fu della famiglia Besta di Teglio, una delle costruzioni più prestigiose del borgo al cui interno si trova una sala con volta affrescata con scene della Gerusalemme Liberata. Uscendo da Bianzone, si incontra il sontuoso Santuario della Madonna del Piano in stile barocco, uno tra gli edifici sacri più ammirati della valle. Il territorio del Comune di Bianzone è attraversato dalla Via dei Terrazzamenti e dal Cammino Mariano delle Alpi che collegano Tirano a Teglio.

Stelvio 14.08

Terrazza di Livrio ore 11.00

"Suoni alpini"

Freddie Mercury (1946-1991)
Bohemian Rhapsody

Nino Rota (1911-1979)
Rota suite

Pixinguinha (1897-1973)
Carinhoso

George Gershwin (1898-1937)
A Portrait

Toni Ortelli (1904-2000)
La Montanara

Bepi de Marzi (1935)
Benia Calastoria
Mama Piero me toca
Signore delle Cime

In collaborazione con:



Mascoulisse Quartet

Alberto Pedretti, Antonio Mascherpa, Davide Catina
trombone tenore

Stefano Belotti
trombone basso



Il Passo dello Stelvio ed il Ghiacciaio sono aperti tutti gli anni da Maggio a Novembre. Ideale per settimane bianche estive per perfezionare la propria tecnica sciistica sotto l'occhio vigile dei migliori maestri di sci nelle diverse scuole sci situate nelle strutture ricettive del Passo dello Stelvio. Le piste del Ghiacciaio dello Stelvio, vengono scelte dalle squadre nazionali per la preparazione alle competizioni invernali; quindi non sarebbe un'eccezione incontrare atleti del calibro di Innerhofer, Hell, Gut, Fanchini, Maze, Svindal, Razzoli, Raich e molti altri della squadra nazionale italiana, austriaca, svizzera, norvegese, finlandese, spagnola, croata. Dal punto più alto del Ghiacciaio, Punta degli Spiriti 3450m s.l.m. potrete ammirare un panorama mozzafiato sulla catena montuosa da destra a sinistra spaziando dai confini con Austria e Svizzera. Molto ambita anche la vetta del Passo dai molti appassionati ciclisti che tutti gli anni si cimentano nell'impresa di raggiungere il Valico.

Aprica 16.08

Auditorium ore 21.00

"Toponomastica"

Se i topi sapessero parlare cosa direbbero delle nostre (e loro) città? E se sapessero cantare con che canzoni la racconterebbero? Da questa provocatoria domanda nasce Toponomastica, immaginifica conferenza di topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli umani che vi abitano. Lo sguardo dei nostri topi, interpretati da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, è uno sguardo diverso, laterale. La prospettiva dal basso degli ultimi, degli emarginati, ma anche di quelli che vedono nei paesaggi urbani una possibilità infinita, un laboratorio di socialità che può unire molto più che dividere. Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, violinista, attrice e ispiratrice di questo progetto che si muove tra più linguaggi artistici: musica, clown e narrazione teatrale. Le sue canzoni non sono solo una riflessione ma anche un atto di amore verso la città. Ed è dalla medesima spinta, al contempo intellettuale e emotiva, che è stato modellato questo spettacolo in cui satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza. Toponomastica è un teatro-canzone molto particolare. Il tradizionale schema del cabaret milanese si lascia infatti contaminare e ibridare. Il clown prende il sopravvento, ma lascia spazio alle influenze più disparate, giocate sempre con leggerezza e originalità, da Moni Ovadia a Gabriella Ferri, da Jannacci alla Banda Osiris. Il tutto dà vita a un pastiche inaspettato e sorprendente che ci prende per mano e ci conduce alla scoperta di una città che troppo spesso non sappiamo guardare con occhi abbastanza attenti.

In collaborazione con:



Comune di Aprica



Marta Pistocchi
violino/voce

Pierangelo Frugnoli
chitarra



Comune autonomo dal 1927, ha origini antichissime e deriva probabilmente il suo nome dal latino APRICUS ('aperto', 'soleggiato'). Le incisioni rupestri rinvenute nella zona testimoniano una presenza arcaica in questi luoghi. D'altronde la vicinanza del passo alpino omonimo, lo rendeva un itinerario altamente strategico e sfruttato già al tempo dei romani, come dimostrano i resti di una strada dell'epoca. Durante il Medioevo lo stesso cammino veniva utilizzato per trasportare il ferro estratto nella valle di Belvisio e diretto in Val Camonica. Tra i monumenti si ricordano la chiesa di Santa Maria Assunta, restaurata varie volte nel corso degli anni, con un interessante portale barocco, risalente alla fine del '700; al suo interno si trovano vari dipinti e un confessionale in noce del XVIII secolo. La chiesa di San Pietro è una delle più antiche della Valtellina: fu eretta infatti nel '300.

Tresivio 17.08

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

"Le Chant des forêts"

Sarah Bassingthwaite (1967)
Echoes of the Ancients

Eugène Bozza (1905-1991)
Jour d'été à la montagne
Pastorale - Aux bords du torrent - Le chant des forêts - Ronde

Gordan Tudor (1982)
Stavak

Marc Berthomieu (1906-1991)
Arcadie
Bergers - La syrinx magique - Dryades

Anže Rozman (1989)
Aqua
Ventus

In collaborazione con:



Comune di Tresivio

Kvartet Flauta Image

Marija Bašić Markotić, Milla Lapev, Ana Vrvilo, Antonia Milas
flauto



Tresivio è un paese di poco meno di 2100 abitanti in Valtellina, un'ampia vallata longitudinale che si apre fra le Alpi Retiche (o versante solivo a nord) e le Orobie a sud. Nel fondo della valle scorre il fiume Adda, tributario del Lago Lario. Tresivio si trova sul versante retico della Valtellina, alla destra orografica dell'Adda, e il suo centro è attraversato dalla Strada Panoramica dei Castelli. Il Comune presenta una conformazione orografica piuttosto semplice, ma caratteristica: origina dal fondovalle e sale verso monte con due strutture morfologicamente molto interessanti quali la Rupe del Calvario e il Conoide della Fiorenza (un'antica città sepolta, nel Medioevo, da una frana; secondo la leggenda, in un'ora imprecisa verso il tramonto, si possono ancora sentire le campane della città suonare a festa). È attraversato da due torrenti: il Rhon, che segna il confine fra Tresivio e Ponte, e la Rogna, delimitante di Tresivio e Poggiridenti, entrambi affluenti dell'Adda.

Valdidentro 18.08

Ferriere Corneliani ore 21.00

"Astor, una storia lunga un tango"

Se la sera vi sorprende a vagare senza meta per i vicoli di Buenos Aires e sentite l'eco lontano di un bandoneon se svoltando l'angolo, quel suono vi rapisce e vi trasporta in una dimensione di passioni e nostalgia, quella dimensione si chiama Tango! Lì si aggira ancora lo spirito inquieto di Astor Piazzolla che, col suo bandoneon, vi porta in un viaggio che oltrepassa i confini del tempo e dello spazio e si fa storia... una storia tutta da raccontare!

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Astor Piazzolla (1921- 1992)

*Adios Nonino
Ave Maria
Verano porteño
Buenos Aires hora cero
Chiquilin De Bachin
Inverno porteño
Libertango
Oblivion*

Umberto Scida
attore

Trio Eccentrico

Massimo Ghetti
flauto

Alan Selva
clarinetto

Javier Adrian Gonzalez
fagotto



L'estrazione e la lavorazione del ferro costituirono per secoli una risorsa economica prioritaria del Bormiese. La più antica testimonianza scritta è del 1272 ed è riferita a un forno per la lavorazione del minerale della val Fraele ubicato a Semogo in località l'All. Altri forni erano a Livigno e a Cancano. Le ferriere di Premadio, attive dal 1852, disponevano di più forni, quattro magli, un laminatoio e un'officina. Si lavoravano fino a 15 tonnellate di minerale al giorno grazie ai 400-500 operai impegnati nel taglio della legna, nell'estrazione del minerale e nella lavorazione e trasporto del ferro. Furono dismesse nel 1875. Oggi la Ferriera Cornelliani ospita mostre, concerti, laboratori ed offre la possibilità di visite guidate e degustazioni durante la stagione estiva.

Piateda 19.08

Cornello ore 18.00

"Astor, una storia lunga un tango"

Se la sera vi sorprende a vagare senza meta per i vicoli di Buenos Aires e sentite l'eco lontano di un bandoneon se svoltando l'angolo, quel suono vi rapisce e vi trasporta in una dimensione di passioni e nostalgia, quella dimensione si chiama Tango! Lì si aggira ancora lo spirito inquieto di Astor Piazzolla che, col suo bandoneon, vi porta in un viaggio che oltrepassa i confini del tempo e dello spazio e si fa storia... una storia tutta da raccontare!

Astor Piazzolla (1921- 1992)

*Adios Nonino
Ave Maria
Verano porteño
Buenos Aires hora cero
Chiquilin De Bachin
Inverno porteño
Libertango
Oblivion*

In collaborazione con:



Comune di Piateda

Umberto Scida

attore

Trio Eccentrico

Massimo Ghetti

flauto

Alan Selva

clarinetto

Javier Adrian Gonzalez

fagotto



Certamente il nucleo abitato più vecchio è quello di Piateda Alta, risalente all'epoca romana; questa origine è attestata dal ritrovamento, nel 1897, di una macina per cereali. Il toponimo deriva dal sostantivo latino PLATEA, nel significato di 'pianoro'. Le prime notizie sono della prima metà del '600, quando nei pressi del borgo si accampò il duca di Rohan in procinto di scontrarsi con le truppe spagnole. In questo periodo vennero distrutti anche i due castelli presenti, il vecchio ed il nuovo, proprietà della famiglia Ambria. In seguito il borgo passò ai Bonfaldini ma vi ebbero influenza anche i Visconti e gli Sforza. Il nucleo abitato di Boffetto perse l'autonomia nell'anno 1867 e fu annesso all'attuale territorio comunale. Il toponimo deriva probabilmente da "bufèt" nel significato di 'mantice' e quindi di 'officina di fabbro'.



Valdidentro 20.08

Rifugio Federico in Val Dosdè ore 11.30

"Echi tra i ghiacciai"

Henry Purcell (1659-1695)
Rondò

Gustav Holst (1874-1934)
Jupiter Chorale

Modest Mussorgsky (1839-1881)
Quadri di una esposizione
La grande porta di Kiev

Ennio Morricone (1928-2020)
Playing Love

Nicola Piovani (1946)
La vita è bella

Nino Rota (1911-1979)
La strada

Ennio Morricone (1928-2020)
Nuovo Cinema Paradiso

Ennio Morricone (1928-2020)
Moment For Morricone

Luis Bacalov (1933-2017)
Il postino

Anonimo
Three Spirituals

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



LEGAMBIENTE
LOMBARDIA



Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia

Giovanni Vello, Giulio Battiston, Stefano Boz, Tiziano Fingola, Marco Nonis
tromba



Il rifugio "Federico in Dosdè", di proprietà del C.A.I. Bormio, è situato in Val Dosdè, a quota 2.133m. s.l.m., sul vasto piano dominato dall'imponente gruppo di Lago Spalmo e più a sinistra dalla Vedretta di Dosdè. Dal rifugio si possono compiere varie escursioni alpinistiche, scialpinistiche e turistiche ed è un valido punto di appoggio per attività legate in particolare all'alpinismo giovanile. Dal 2009 la Cima de' Piazzi è anche diventata un laboratorio a cielo aperto per lo studio del permafrost alpino, sotto il coordinamento dell'Università degli Studi di Milano. È molto probabile che entro la fine di questo secolo i ghiacciai del gruppo Dosdè-Piazzi si saranno ridotti a meno del 20% della superficie attualmente occupata, o addirittura si estingueranno, lasciando solo i loro cordoni morenici, esili tracce nel paesaggio d'alta quota della loro passata estensione.

Bormio 21.08

Chiesa del Santo Crocifisso ore 21.00

"Sinfonia Pastorale"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 "Haffner"

Allegro con spirito

Andante

Minuetto

Finale: Presto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 "Pastorale"

Allegro ma non troppo

Andante molto mosso

Allegro

Allegro

Allegretto

In collaborazione con:



LIONS CLUB BORMIO
DISTRETTO 106 Is 1
IV Circolazione - Zona B

Quartetto Mythos

Francesco Parrino

violino

Stefano Parrino

flauto

Daniele Bogni

violoncello

Dario Bonuccelli

pianoforte



La chiesa del Santo Crocifisso prospetta sulla piazza con una facciata a capanna forata da un piccolo rosone. Conci di pietra irregolari contornano l'ingresso, sormontato da una lunetta affrescata con una Imago pietatis di gusto rinascimentale; sul retro dell'edificio altri brani pittorici di primo Cinquecento interessano l'abside e il sottogrona. I muri sono in parte quelli trecenteschi delle origini: all'interno lo certificano una minuscola Crocifissione a destra dell'arco che immette nel presbiterio e la parete sinistra dell'aula, dove le volte gettate in un momento successivo interrompono gli affreschi impaginati su due livelli, riferibili a ignoti pittori attivi fra Tre e Quattrocento. Ha invece una paternità precisa il ciclo ad affresco dell'abside, in quanto gli studiosi vi riconoscono la mano del pittore Paolo da Caylina il Giovane, autore di vasti cicli pittorici in Brescia e provincia. Nella settecentesca cappella di destra si venera il miracoloso Crocifisso.

Poschiavo 22.08

Museo di Casa Console ore 20.30

"Prelude à la nuit"

Maurice Ravel (1875-1937)
Rapsodia Spagnola
Prélude à la nuit - Très modéré
Malaguena - Assez vif
Habanera - Assez lent et d'un rythme las
Feria - Assez animé

In collaborazione con:



Gabriel Fauré (1845-1924)
Dolly Suite
Berceuse - Allegretto moderato
Mi-a-ou - Allegro vivo
Le jardin de Dolly - Andantino
Kitty-valse - Tempo di Valse
Tendresse - Andante
Le pas espagnol - Allegro

Maurice Ravel (1875-1937)
Ma mère l'Oye
Pavane de la belle au bois dormant - Lent
Petit poucet - Très modéré
Laideronnette, impératrice des pagodes - Mouvement de marche
Les entretiens de la belle et de la bête - Mouvement de valse modéré
Le jardin féérique - Lent et grave

Astor Piazzolla (1921-1992)
Escualo - Oblivion - Adios Nonino - Libertango

Eunmi Park e Umberto Ruboni
pianoforte



Casa Console. L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi, è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 Casa Console è sede di una pregiata collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

Antonio Semadeni. Nato nel 1823 a Poschiavo, fu un rispettabile proprietario di un caffè a Varsavia. Antonio Semadeni frequenta il liceo polacco e parla cinque lingue. La famiglia manifesta propensione e sensibilità per l'arte e la musica. Nel 1856 Semadeni acquista l'edificio che oggi porta il nome di "Casa Console". Ristruttura e amplia la costruzione arredandola con sfarzo. Nel 1875 Semadeni viene convocato a Varsavia quale primo Console svizzero.

Livigno 23.08

Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00

"Verso la luce"

L'idea alla base della scelta delle composizioni e dei testi che si porranno in contrappunto è quella di evidenziare come, per citare le parole che il filosofo e musicologo francese Vladimir Jankelevitch scrisse nel 1942, la musica possa contribuire a trasformare "la scura notte della nostra angoscia nel notturno della nostra speranza e la certezza di una aurora".

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in sol minore, n° 40 K. 550 "Haffner"

Molto allegro - Andante

Minuetto e trio. Allegretto - Allegro assai

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in do minore, n° 5 Op. 67

Allegro con brio - Andante con moto

Allegro - Allegro, Presto

Lorenzo Degl'Innocenti

attore

Quartetto Mythos

Francesco Parrino

violino

Stefano Parrino

flauto

Daniele Bogni

violoncello

Dario Bonuccelli

pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica

LIVIGNO
MUSIC & ARTS



L'attuale chiesa risale agli anni 1884-87 e sostituisce l'edificio originale del 15° secolo, più volte rimaneggiato. A sud del coro troviamo il campanile di costruzione ancora più antica. L'interno si presenta con una costruzione a pilastri e presbiterio. Altari laterali: nelle due prime cappelle troviamo l'altare del Rosario (destra) e, sulla sinistra, l'altare della Madonna del Carmine. Le cappelle di mezzo ospitano l'altare della Morte, a sinistra, e di San Francesco d'Assisi, a destra. Gli ultimi due altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes (destra) e al Sacro Cuore di Gesù. Il pulpito presenta delle statue dei quattro evangelisti e una mano che regge un crocifisso. La volta della chiesa è stata affrescata da Luigi Tagliaferri nel 1931. Da notare anche il fonte battesimale (fine '600).



S.I.F.A.S. S.p.a.
SOCIETA' IMPIANTI FUNIVIARI ALLO STELVIO

Uffici Bormio:
Via Roma, 123 - 23032 BORMIO (SO)
Tel. 0342 903780 Fax 0342 903236

Uffici Passo Stelvio:
LOC. PASSO STELVIO
Tel. 0342 903223
Fax 0342 903236



Essential Exercises

Essential Exercises Esercizi Fondamentali

La libreria fondamentale per lo studio del flauto

- La serie "Essential Exercises" offre una biblioteca di base per lo studio di tutti gli strumenti.
- La serie comprende non solo nuove edizioni o ristampe di standard classici ma anche nuove tecniche e metodologie.
- Rinomati docenti e musicisti hanno curato la serie e preparato gli arrangiamenti.
- La serie "Essential Exercises" è anche caratterizzata da una prefazione multilingue, note, suggerimenti ed un'alta qualità tipografica.



Giuseppe Gariboldi

- **Primi Esercizi** | ED 20353
- **20 Studi Mignones, op. 131** | ED 20354
- **20 Piccoli Studi** | ED 20355
- **15 Studi moderni e progressivi** | ED 20407

Peter-Lukas Graf

- **Study with Style**
 30 studi selezionati per Flauto | ED 20945

Francois Rene Gebauer

- **60 Lezioni Metodiche** | ED 20903

Paul Taffanel

- **24 Etudes progressives dans tous les tons sur les principales difficultés** | ED 21079

Robert Winn

- **Melodie per lo sviluppo di tono e interpretazione** | ED 20023

SCHOTT
 www.schott-music.com

Per informazioni: Info@schott-music.com

...costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura...

Il WWF è un'organizzazione di volontariato che, grazie al sostegno e alla collaborazione dei cittadini, il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle imprese e delle istituzioni, contribuisce in modo incisivo a conservare i sistemi naturali, la biodiversità in Italia e nel Mondo. Il WWF Insubria, associazione costituita il 30 maggio 2016 e affiliata alla rete del WWF Italia, incorpora anche la sezione di Valtellina e Valchiavenna, fondata nel settembre 1992, che ha raccolto l'eredità dei gruppi di Sondrio e dell'Alta Valle che erano giunti alla conclusione della loro esperienza attiva. In un percorso di attività trentennale si è occupata della difesa dei corsi d'Acqua, della salvaguardia delle Aree protette, dell'Educazione alla sostenibilità, del ciclo dei Rifiuti, della tutela della Fauna selvatica, dell'Agricoltura ecologica....

Da subito ha cercato alleanze ed intese con gruppi e associazioni ecologiste e protezioniste per meglio sostenere e far conoscere iniziative e prese di posizione su svariate tematiche locali; attualmente partecipa a due Cartelli interassociativi, Occhi sul Pian di Spagna e STOP al Piombo sulle Alpi, in difesa della

nostra fauna selvatica più in difficoltà, ma anche per sostenere il diritto all'esistenza di qualsiasi essere vivente nel suo ambiente naturale.



In questi ultimi anni, con la ricomparsa dei grandi carnivori, l'opinione pubblica ha focalizzato la sua attenzione sul lupo: ritornato spontaneamente nel nostro paese dopo essere stato quasi sterminato negli anni 30/40, l'orso: protagonista di una Campagna di salvaguardia e tutela che ha visto come soggetto attuativo la Comunità europea così come l'elusiva lince. Alcuni esemplari di questo gattone selvatico e schivo sono stati rilasciati non molto tempo fa nelle regioni orientali. Le presenze non sempre gradite di lupo e orso, anche per i guasti causati alle attività umane con predazioni di animali domestici e danni alle attività agro pastorali, sono state e sono tuttora al centro del dibattito

locale. Gli aiuti ed il rimborso danni di Regione Lombardia, la fornitura di attrezzature come recinti elettrificati e sostegni diversi da parte dell'Amm. Provinciale non riescono a tenere del tutto sotto controllo il fenomeno.

A chi crede nella convivenza dei viventi, come il WWF, c'è sempre la speranza che il buonsenso, la razionalità, la conoscenza approfondita dei fenomeni di cui si discute, portino a decisioni equilibrate per tutti. E per primo a favore di quegli operatori che, a volte con fatica e dedizione, nella loro attività di cura e allevamento di ovini e caprini, curano anche aree marginali e poco appetibili che, viceversa, sarebbero destinate all'incuria e all'abbandono.

Gli investimenti economici sostenuti da Comunità europea ed Enti pubblici vari fanno di ogni capo di lupo e di orso un piccolo capitale mobile da non sprecare, sembrerebbe ragionevole che gli esemplari in eccesso, orsi in particolare, siano prelevati e rilasciati in aree idonee all'interno della Comunità.

E' una pratica che è già stata utilizzata per decine di altre specie, non ultima la lince sopracitata; se non crediamo che la nostra Terra si impoverisca, e noi stessi ne soffriamo, ogni volta che una specie vivente scompare dal nostro ambiente naturale, salviamo e tuteliamo i nostri mammiferi per quello che ci sono costati.

Le soluzioni che sembrano semplici e a portata di mano sono quelle che, prima o poi, si rivelano le più dannose, prima di "mettere le mani" dentro il grande gioco di Madre natura pensiamoci "settanta volte sette".



Bianzone 24.08

Santuario della Madonna del Piano ore 21.00

"Verso la luce"

L'idea alla base della scelta delle composizioni e dei testi che si porranno in contrappunto è quella di evidenziare come, per citare le parole che il filosofo e musicologo francese Vladimir Jankelevitch scrisse nel 1942, la musica possa contribuire a trasformare "la scura notte della nostra angoscia nel notturno della nostra speranza e la certezza di una aurora".

In collaborazione con:



Comune di Bianzone

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in sol minore, n°40 K. 550 "Haffner"

Molto allegro - Andante

Minuetto e trio. Allegretto - Allegro assai

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in do minore, n° 5 op. 67

Allegro con brio - Andante con moto

Allegro - Allegro, Presto

Lorenzo Degl'Innocenti
attore

Quartetto Mythos

Francesco Parrino
violino

Stefano Parrino
flauto

Daniele Bogni
violoncello

Dario Bonuccelli
pianoforte



La Chiesa della Madonna al Piano sorge presso la Strada Statale dello Stelvio, e il torrente Valle che la devastò più volte. Essa è nominata dal vescovo Feliciano Ninguarda nella sua visita pastorale del 1589, allorché doveva essere una piccola costruzione medievale, della quale rimane la torre campanaria, quasi intatta dopo secoli. Nel secolo XVI subì notevoli rimaneggiamenti e sono forse di quell'epoca la parte posteriore dell'edificio. Nella seconda metà del Seicento, si provvide all'ampliamento dell'edificio, a cui fu conferito un aspetto barocco per opera del capomastro Stefano Panizza. La facciata colpisce per l'accurata composizione architettonica, animata da lesene in pietra verde, con nicchie e un'ampia finestra che interrompe il cornicione aggettante il quale divide in due parti la facciata.

Bormio 25.08

Hotel Miramonti ore 16.00

Consumazione obbligatoria

"Coloratura"

Georg Philipp Telemann (1752-1832)

La Caccia

Gabriel Fauré (1845-1924)

Pavane

Itaru Sakai (1970)

Leaving the nest

Marc Berthomieu (1906-1991)

Chats

Persan bleu - Puma - Siamois - Lynx - Chat perché

Gaia Aloisi (1995)

en corps, matière

prima esecuzione italiana

Satoshi Yagisawa (1975)

Coloratura

Claude Debussy (1862-1918)

Claire de lune

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouverture da Le Nozze di Figaro

In collaborazione con:



LeAltreNote Flute Quartet

Marta Berillo, Marina Onidi, Raffaele Minervino, Stefano Parrino

flauto



Il Miramonti Park Hotel è situato in posizione tranquilla, immerso nel verde di un ampio parco privato, a pochi passi dal centro storico e a settecento metri dagli impianti di risalita facilmente raggiungibili. Gestito direttamente dalla famiglia Da Zanche, albergatori per tradizione, offre un soggiorno di massimo confort.

www.miramontibormio.it

Lovero 25.08

Chiesa di Sant'Alessandro ore 21.00

"Claire de lune"

Georg Philipp Telemann (1752-1832)

La Caccia

Gabriel Fauré (1845-1924)

Pavane

Itaru Sakai (1970)

Leaving the nest

Marc Berthomieu (1906-1991)

Chats

Persan bleu - Puma - Siamois - Lynx - Chat perché

Giorgio Gaslini (1929-2014)

Myanmar suite

Satoshi Yagisawa (1975)

Coloratura

Claude Debussy (1862-1918)

Claire de lune

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouverture da Le Nozze di Figaro

LeAltreNote Flute Quartet

Marta Berillo, Marina Onidi, Raffaele Minervino, Stefano Parrino

flauto



La primitiva chiesetta, sorta forse intorno all'XI secolo, viene ricordata Cappella Sancti Alexandri. Citato per la prima volta in un documento del 1257, l'edificio era all'interno della contrada loverina più popolata: quella "De Venosta". La chiesa di Sant'Alessandro fu parrocchiale di Lovero dal 1598 al 1825. La chiesa, composta da un'unica ampia navata con copertura a capriate e loggia seicentesca in controfacciata, è frutto di un ampliamento quattrocentesco che ne modificò l'orientamento, inglobando le preesistenze e conservando il campanile romanico più antico. Sull'attuale fronte principale si conservano le arcatelle pensili poste a coronamento del fronte laterale dell'antica chiesa. All'ampliamento quattrocentesco seguirono l'edificazione dell'ossario, quadrangolare. Un breve presbiterio, fiancheggiato da due sagrestie precede l'abside semicircolare, esternamente caratterizzato da una doppia copertura.

Valfurva 26.08

Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00

"Gran Galà dell'Operetta"

Emmerich Kálmán (1882-1953)
da *"La Principessa della Czardas"*
Hurrà - Aja

Mario Pasquale Costa (1858-1933)
da *"Scugnizza"*
Napoletana - Salomè

Franz Lehar (1870-1948)
da *"Il Paese del Sorriso"*
Tu che m'hai preso il cor

Virgilio Ranzato (1882-1937)
da *"Il Paese dei Campanelli"*
La Giavanese - Luna Tu

Paul Abraham (1892-1960)
da *"Ballo al Savoy"*
Che spera una donna fedel

Ralph Benatzky (1884-1957)
da *"Al Cavallino Bianco"*
Sigismondo - Duetto della esse

Franz Lehar (1870-1948)
da *"La Vedova Allegra"*
Vilja

Virgilio Ranzato (1882-1937)
da *"Cin-ci-là"*
Cin-ci-là

Franz Lehar (1870-1948)
da *"La Vedova Allegra"*
E' scabroso le donne studiar

In collaborazione con:



Renata Campanella
soprano

Silvia Felisetti
soubrette

Alessandro Brachetti
brillante

Stefano Giaroli
pianoforte



Il Centro Visitatori del Parco Nazionale, situato in frazione Sant'Antonio di Valfurva, si prefigge lo scopo di fornire una visione d'insieme degli aspetti naturali e antropici del Parco. Riassume, nei tre piani di esposizione, gli aspetti salienti del Parco, suddivisi in tre temi fondamentali: flora e fauna, paesaggio e strutture antropiche. Il Centro Visite ha uno sviluppo verticale corrispondente alla reale distribuzione altimetrica di quanto esposto. Salendo da un piano all'altro si compie un'ascensione virtuale dagli habitat, specie, elementi paesaggistici e architettonici delle quote inferiori fino a quelli delle alte quote.

Valdidentro 27.08

Chiesa di San Gallo ore 21.00

"Serenade"

Joseph Küffner (1776-1856)

Serenata Op. 68

Andante con variazioni

Heinrich Neumann (1792-1861)

Serenata per clarinetto e chitarra in Fa maggiore Op. 5

Andante con espressione - Polonaise

*Tema con variazioni per clarinetto e chitarra
dal "Sehnsuchtswalzer di Beethoven" Op. 21*

Schweizer Serenade, Op. 29 per clarinetto e chitarra

Raimondo Cuboni (1782-1842)

Variazioni per clarinetto e chitarra

Antonio Grande (1960)

*Sirenis Fragmenta - Omaggio a Pergolesi
per clarinetto e chitarra*

Giuseppe Trabucchi
clarinetto

Davide Ambrosini
chitarra



La chiesa di San Gallo, domina da centinaia di anni la prateria di Melina. Rimane purtroppo sconosciuta la data delle sua prima fondazione. Gli studiosi ritengono che la chiesa possa esser stata fondata in epoca alto-medioevale per via della sua intitolazione a San Gallo, discepolo di San Colombano e noto nell'iconografia classica per il suo accostamento all'orso. E' invece del 1243 la prima citazione certa per questo luogo di culto sorto nei pressi della via di Fraele, strategica strada commerciale tra il nord e sud Europa. La chiesa e le aree circostanti, tra cui il "Prà de la Giustizia", ricopriranno anche un triste ed importante ruolo nel periodo dell'inquisizione. All'interno della chiesa, illuminati da una splendida luce naturale, è possibile ammirare affreschi quattrocenteschi ed una bellissima statua di San Gallo con il suo fedele Orso.

Valfurva 28.08

Auditorium ore 21.00

"Pastorale"

Charles Koechlin (1867-1950)
Pastorale Op. 75
per flauto, clarinetto e pianoforte+

Mel Bonis (1858-1937)
Piece
per flauto e pianoforte*

Franz Liszt (1811-1886)
*Mephisto Waltz n° 1**

Charles Koechlin (1867-1950)
Sonatina modale Op. 155
per flauto e clarinetto

Gabriel Fauré (1845-1924)
Dolly Suite, Op. 56
per pianoforte a quattro mani
Berceuse
Mi-a-ou
Jardin de Dolly
Pas Espagnol

Aldo Rossi (1933)
Introduzione e Scherzo
per flauto, clarinetto e pianoforte a quattro mani
Prima esecuzione assoluta

Raffaele Minervino **Lorenzo Martelli**
flauto clarinetto

•Elia Bulgheroni - Simone Cereda•
pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Valfurva
Assessorato alla Cultura e Istruzione

valfurva
Bormio, Val Gavio, Val Gröden



Nel XIV e XV secolo Valfurva costituiva un importante punto di transito che, attraverso la valle del Gavia, metteva in comunicazione la Repubblica di Venezia e la Contea di Bormio, favorendo così lo sviluppo commerciale. Nel corso dei secoli Valfurva segue la storia e il destino della Magnifica Terra, la piccola repubblica autonoma di Bormio che ha saputo mantenere e accrescere nei secoli una fiorente attività economica. A partire dal XVII secolo la frazione di Santa Caterina divenne una famosa località termale, grazie alle fonti di acqua ferruginosa scoperte nel 1698 dal parroco don Baldassare Bellotti. Lentamente il paese comincia a trasformarsi e diventare più ospitale; la sorgente viene abbellita e protetta con la costruzione di un insolito padiglione di legno in stile gotico, un'opera completamente diversa dalle tipiche costruzioni montane.

Valdisotto 29.08

Auditorium ore 21.00

"Grand fantasia"

Malcom Arnold (1921-2006)

Grand Fantasia Op. 973
per flauto, clarinetto e pianoforte*

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Sonata in Mib maggiore Op. 167
per clarinetto e pianoforte+

Allegretto

Allegro animato

Lento

Molto allegro

Sergej Vasil'evič Rachmaninov (1873-1943)

Preludio N° 2 in Si bemolle maggiore - Maestoso
Preludio N° 4 in Re maggiore - Andante cantabile+

Malcom Arnold (1921-2006)

Fantasy
per flauto e clarinetto

Mel Bonis (1858-1937)

Scherzo Op. 187
per flauto e pianoforte*

Aldo Rossi (1933)

Introduzione e Scherzo
per flauto, clarinetto e pianoforte a quattro mani
Prima esecuzione assoluta

Raffaele Minervino

flauto

Lorenzo Martelli

clarinetto

Elia Bulgheroni - Simone Cereda

pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Valdisotto



Oltre i confini del Terziere superiore di Valtellina la valle si stringe fin quasi a chiudersi. È, questo, il primo volto che l'antica Contea di Bormio mostra. Poi si ingentilisce, si allarga e culmina in una piana sul cui fondo si stende, Bormio, circondato da due poggi gentili che ospitano, come ancelle fedeli, i nuclei di Oga e Piatta. Questa ouverture, questo annunciarsi fra contrasti e colori forti della magnificenza di una terra che ebbe sempre alto concetto di sé eredita dalla storia il nome di Valdisotto, pur non essendo valle a sé stante. Non si pensi ad un borgo compatto, ma piuttosto ad una costellazione o ad un intarsio di piccole comunità, tutte storicamente assai legate a Bormio (tanto che la costituzione di parrocchie autonome rispetto alla Collegiata di Bormio fu assai più tardiva – secolo XVIII, XIX ed anche XX) rispetto ad analoghi processi nella medesima Contea di Bormio e più in generale in Valtellina).

Valdidentro 30.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Inno alla gioia"

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia IX in Re minore Op. 125

versione per pianoforte a quattro mani

Allegro ma non troppo, un poco maestoso

Molto vivace Adagio molto e cantabile

Presto - Allegro assai

...Freude heißt die starke Feder

In der ewigen Natur.

Freude, Freude treibt die Räder

In der großen Weltenuhr...

...Gioia si chiama la forte molla

che sta nella natura eterna.

Gioia, gioia aziona le ruote

nel grande meccanismo del mondo...

Friedrich Schiller

Eunmi Park, Umberto Ruboni
pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Abitata sin dall'anno Mille la Valdidentro si trova tra il sud e il nord delle Alpi. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricolo-pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia con l'Impero tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica: la chiesa di Pedenosso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa San Gallo nella frazione Premadio e le Torri di Fraele che segnano il confine tra la Valdidentro e la Val San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte delle Scale (2521m s.l.m.) a est e la Cima Plator (2910m s.l.m.) a ovest. Sino alla prima guerra mondiale, vi erano intorno a esse trincee che sono in parte ancora visibili, in particolare lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale.



Valdidentro 31.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Backstage"

Peter-Lukas Graf si racconta a Roberta Cervi in un viaggio straordinario tra musica, vita e pensieri.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Poco tempo fa ero a Weimar... Nel mio hotel mi attendeva ogni mattina a colazione un bigliettino con un epigramma o una frase celebre, si trattava per lo più di citazioni di Johann Wolfgang von Goethe. C'era per esempio scritto:

"Felice sola è l'anima che ama"

Riflettei e pensai che la dichiarazione dell'innamorata Klärchen nell'*Egmont* di Goethe può essere generalizzata, nel momento in cui si intende "amore" nella sua accezione più ampia, cioè l'amore per gli uomini, per la natura, per la vita. Sì, perché io credo che la nostra felicità più profonda, più intima risieda nel fatto di poter amare!

Peter-Lukas Graf

Béla Bartók (1881-1945)

Duetti Sz. 98

per flauto e violino

Roberta Cervi
giornalista

Peter-Lukas Graf
flauto

Francesco Parrino
violino



La Valdidentro, bagnata dal torrente Viola Bormina, si apre a ovest di Bormio e si divide, dopo Semogo, in due rami: la Val Viola e la valle Foscagno che porta al passo omonimo dal quale si raggiunge Livigno. Il Comune, il secondo più esteso dell'intera Regione Lombardia (dopo Livigno), è diviso in frazioni: Premadio, Pedenosso, Isolaccia, Semogo, San Carlo e comprende anche due valli di interesse turistico: Valle di Fraele e la Val Viola. Valdidentro è raggiungibile percorrendo la Strada statale 301 del Foscagno che da Livigno porta a Bormio.

Valdidentro 01.09

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Largo ai giovani"

Gabriel Fauré (1845-1924)

Fantaisie Op. 79 per flauto e pianoforte

Francis Poulenc (1899-1963)

Sonata per flauto e pianoforte

Allegretto malinconico - Cantilena: Assez lent- Presto giocoso

Benjamin Godard (1849-1895)

Suite de trois morceaux Op. 116 per flauto e pianoforte

Allegretto. Allegretto - Idylle. Quasi adagio, molto tranquillo - Valse

Salomon Jadassohn (1831-1902)

Nocturne in Sol maggiore per flauto e pianoforte

Jacob Gade (1879-1963)

Tango Jalousie per flauto e pianoforte

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Concerto per quattro violini TWV 40:203 in Do maggiore

Karl Heinz Stockhausen (1928-2007)

Zodiaco: Leone

Wolfgang Amadeus Mozart

Canone in La minore K. 555 ("Lacrimoso son io")

Witold Lutoslawski (1913-1994)

Melodie Silesiane

Béla Bartók (1881-1945)

Pizzicato

Stefano Parrino

flauto

Samuele Bordini

pianoforte

I violini de LeAltreNote

Francesco Albarelli, Matteo El Khoury, Eleonora Sedini,

Francesco Parrino, Alessia Tocchetti, Zheng Xinrui

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



La struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio capannone facente parte dei cantieri allestiti in occasione della costruzione delle Dighe di Cancano, iniziate negli anni Venti. Ora è un centro polivalente costituito da una grande sala che può essere utilizzata anche parzialmente grazie a una parete mobile e può ospitare meeting, assemblee, mostre, conferenze, manifestazioni sportive, culturali e musicali. Il centro è dotato di palco, impianto audio, riscaldamento, spazi accessori e servizi.

"Gran soirée"

La fine della Masterclass LeAltreNote 2023 è celebrata nell'ultimo concerto in collaborazione con il Festival. La Masterclass dà l'arrivederci all'edizione 2024 con la consegna dei diplomi di partecipazione, delle borse di studio e dei premi, il tutto accompagnato da un piacevole programma musicale.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



LIONS CLUB BORMIO
DISTRETTO 108 IS 1
IV Circonscrizione - Zona B

Premio

"Gori Buffi"

per giovani musicisti lombardi

Premio

"L'Olio degli Avi"

Premio

"Enzo Vay"

Premio

"Lions Club Bormio"

Premio

"Marinuzzi - Pierotti Cei"

per violinisti

Premio

"LeAltreNote 2023"

Francesco Albarelli - Francesco Parrino - Alessia Tocchetti
violino

Peter-Lukas Graf - Marina Onidi - Raffaele Minervino
flauto

Daniele Begni
violoncello

Lorenzo Martelli - Rocco Parisi
clarinetto

Luca Trabucchi
chitarra

Dario Bonuccelli - Eunmi Park - Umberto Ruboni - Elia Bulgheroni - Simone Cereda
pianoforte



A occidente di Bormio, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggianti dove si adagia solitaria la vetusta chiesa di San Gallo, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali denominati Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. In essi si praticano saluberrime cure con le acque termali, acque forse già celebrate da Plinio nella Naturalis historia, certamente da Aurelio Cassiodoro. Anticamente, prima della costruzione dello stradone dello Stelvio, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino e sale minerale. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, edificate intorno al 1390, che servivano a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Tresivio 03.09

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

"Alla luna"

Andrea Falconieri (1585-1656)
La Monarca

Biagio Marini (1594-1663)
Alla Luna

Andrea Falconieri (1585-1656)
Brando dico el melo

Claudio Monteverdi (1567-1643)
Lamento della ninfa

Dario Castello (1602-1631)
Sonata prima a sopran solo

Biagio Marini (1594-1663)
Invito all'amoroso riposo

Bellerofonte Castaldi (1580-1649)
Arpeggiata a mio modo

Tarquinio Merula (1595-1665)
Canzonetta spirituale sopra la ninna nanna

Diego Ortiz (1510-1576)
Recercada secunda

Barbara Strozzi (1619-1677)
L'Eraclito amoroso

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580-1651)
*Kapsberger
Canario*

Biagio Marini (1594-1663)
Donna che loda il canto di bellissimo giovanetto

In collaborazione con:



Comune di Tresivio



Ensemble la Selva

Francesco Divito
sopranista

Carolina Pace
flauto dolce

Michele Carreca
tiorba



A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellinesi: si tratta del Santuario della Santa Casa. L'imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.

Alessandria 06.09

Auditorium Pittaluga ore 18.30

"Medaglie Antiche"

Nino Rota (1911-1979)

Trio per flauto, violino e pianoforte

Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Allegro vivace con spirito

Jacques Ibert (1890-1962)

Deux Interludes per flauto, violino e pianoforte

Andante espressivo - Allegro vivo

Bohuslav Martinů (1890-1959)

Sonata H 254 per flauto, violino e pianoforte

Allegro poco moderato - Adagio - Allegretto - Moderato

Philippe Gaubert (1879-1941)

Médailles antiques per flauto, violino e pianoforte

Nymphes à la Fontaine - Danses

Mel Bonis (1858-1959)

Suite per Trio op. 59 per flauto, violino e pianoforte

Serenade - Pastorale - Scherzo

Rocco Abate/Nino Rota

Rotafantasy

(fantasia dedicata al Trio Albatros)

Trio Albatros

Francesco Parrino

violino

Stefano Parrino

flauto

Dario Bonuccelli

pianoforte



Palazzo Cuttica di Cassine è un palazzo della città di Alessandria fatto costruire nel XVIII secolo dal Marchese Cuttica di Cassine e presenta uno stile tra il rococò ed il classicismo. Esso divenne in breve tempo un centro mondano che accoglieva i migliori ingegni della città. Nel periodo napoleonico il palazzo venne scelto come abitazione dal generale francese Chasseloup e in seguito dal generale Despinois. Nel 1806 esso divenne Prefettura di Marengo e infine venne acquistato dal Comune che vi inserì la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale, gli Uffici finanziari e in seguito gli Uffici postali e il Tribunale. Oggi il Palazzo accoglie il Conservatorio Statale di Musica "Antonio Vivaldi". Un'ala del Palazzo è oggi adibita a Museo Civico.

Edolo 07.09

Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00

"Sinfonia Pastorale"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Muzio Clementi (1752-1832)
Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 "Haffner"

Allegro con spirito
Andante
Minuetto
Finale: Presto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)
Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 "Pastorale"

Allegro ma non troppo
Andante molto mosso
Allegro
Allegro
Allegretto

In collaborazione con:



Comune di Edolo

Quartetto Mythos

Francesco Parrino
violino

Stefano Parrino
flauto

Daniele Bogni
violoncello

Dario Bonuccelli
pianoforte



La chiesa di Santa Maria Nascente è la parrocchiale di Edolo, in provincia e diocesi di Brescia; fa parte della zona pastorale dell'Alta Val Camonica. Una tra le pievi storiche della Valle, è di origini antiche, sebbene la sua struttura attuale si debba a dei rifacimenti effettuati tra il 1635 e il 1652. Il campanile fu eretto tra il 1754 e il 1757. Durante il medioevo aveva il monopolio sui battezzati dell'alta Val Camonica. Primato che iniziò a perdere quando anche Vezza d'Oglio ottenne la pieve nel 1194. In passato era probabilmente intitolata all'assunzione di Maria.

Castione Andevenno 10.09

Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00

"E lucevan le stelle"

In collaborazione con:



Comune di Castione Andevenno

Gaetano Donizetti (1797-1848)

L'Elisir D'amore *La Favorita*
Una furtiva lagrima Vien Leonora

George Bizet (1838-1875)

Les pêcheurs de perles
Au fond du Temple saint

Francesco Cilea (1866-1950)

Adriana Lecouvreur
L'umile ancella

Giacomo Puccini (1858-1924)

Bohème *Madama Butterfly*
O soave fanciulla Un bel di vedremo
Tosca

E lucevan le stelle - Quando men vo

Manon lescaut
Je suis seul!... Ah! Fuyez

Francesco Paolo Tosti (1846-1916)

L'ultima canzone

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Macbeth *I vespri siciliani*
Pietà rispetto amore Merce dilette amiche

Falstaff *Nabucco*
È sogno o realtà Donna chi sei

Traviata
Parigi o cara

Renate Campanella
soprano

Marzio Giossi
baritono

Danilo Formaggio
tenore

Damiano Carissimi
pianoforte



Il 20 maggio 2017, dopo lunghi anni di attesa, è stato inaugurato l'Auditorium "Leone Trabucchi" ricavato nella ex Chiesa di San Rocco, acquisita dall'Amministrazione Comunale di Castione Andevenno nel 1985. Fino a pochi anni fa, grazie ad essenziali lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dello stabile, la struttura veniva utilizzata per pochi appuntamenti annuali. Forti limiti al suo utilizzo derivavano infatti da una scarsa fruibilità dal punto di vista acustico, da problemi legati ad un adeguato riscaldamento, da scarsa presenza di infrastrutture tecniche. Grazie ad un importante intervento risolutivo di queste lacune, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e di Aziende private, ora la ex Chiesa di San Rocco rappresenta un importante "luogo della cultura", con la sua trasformazione in auditorium, funzionale all'incremento della partecipazione culturale non solo del pubblico residente nel piccolo paese limitrofo a Sondrio, ma, proprio per questa sua dislocazione geografica, di un più ampio pubblico a livello mandamentale.

Chieri 16.09

Chiesa di San Domenico ore 21.00

"La musica notturna..."

Gustav Holst (1874-1934)
A Fugal Concerto, Op.40 n° 2
per violino, flauto e orchestra

Moderato
Adagio
Allegro

In collaborazione con:



Danilo Karim Kaddouri (1986)
Isola chiara
per violino, flauto e orchestra
prima esecuzione assoluta

Luigi Boccherini (1743-1805)
La musica notturna delle strade di Madrid
Op. 30 n° 6 in do maggiore G 324
(arrangiamento per orchestra d'archi di Antonmario Semolini)

Le campane de l'Ave Maria
Il tamburo dei Soldati
Minuetto dei Ciechi
Il Rosario (Largo assai, allegro, largo come prima)
Passa Calle (Allegro vivo)
Il tamburo
Ritirata (Maestoso)

Francesco Parrino **Stefano Parrino**
violino flauto

Orchestra i Virtuosi dell' Accademia di San Giovanni

Antonmario Semolini
direttore



Dell'esistenza della Chiesa di San Domenico si ha notizia già nel XIV secolo, infatti nel 1332 il Consiglio Comunale concesse ai frati Domenicani un contributo per la sua costruzione. La Chiesa appartiene ancora oggi all'Ordine dei Predicatori di San Domenico Guzman, che si stabilirono a Chieri intorno al 1250. I Domenicani officiano a Chieri, pur con alcune interruzioni, dall'inizio del secolo XIV, infatti sono citati negli antichi statuti civili del 1311. Dal 1427 al 1434 la chiesa fu anche sede dell'università degli studi di Torino, qui trasferita per le avverse condizioni sanitarie della città subalpina. La chiesa iniziò ad essere costruita nel XIV secolo ma i lavori continuarono fino al XV periodo in cui vennero fatte sostanziali modifiche come l'aggiunta delle file laterali di cappelle e la ricostruzione della facciata. Il suo interno attuale è frutto di diversi interventi di cambiamento che cominciarono a partire dal XVII secolo.

Vigevano 17.09

Museo Archeologico Nazionale della Lomellina ore 18.00

"Morenita"

Don Juan de Araujo (1646-1712)
Avecillas sonoras

Anonimo Cusco (s.XVII)
Verso solo sobre el fabordón del I tono

Anonimo Perù (s.XVIII)
Morenita con gracia es Maria

Domenico Zipoli (1688-1726)
Sonata per violino e basso

Anonimo Cattedrale di Sucre (s.XVI)
Con tan tierno llanto

Anonimo
Marizapalos

Codex Martinez Companon Perù (s.XVIII)
Cachua al nacimiento

Antonio Durán de la Mota (1660-1740)
Queditito airesillos

Codex Martinez Companon Perù (s.XVIII)
Tonada La Lata

Ensemble Barocco "Vivaldi"

Chiara Pontoriero, Valentina Escobar
sopran

Michela Ruggieri
violino

Giulia Roveta, Gale Abaciat
violoncello

Juan Manuel Quintana
viola da gamba

Giorgia Zanin, Alessio Calabrese, Gabriele Spina, Francesco Zoccali
liuti, tiorbe e chitarre barocche

In collaborazione con:



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE DELLA
LOMELLINA



Inaugurato nel 1998 e ampliato nel 2006 e nel 2018, raccoglie, all'interno di alcuni spazi molto suggestivi del Castello Sforzesco di Vigevano, le testimonianze archeologiche provenienti da scavi o recuperi nel territorio lomellino, con lo scopo di diffonderne la conoscenza e favorirne la fruizione da parte di un vasto pubblico in visita alla città e ai suoi monumenti. Le sale del Museo ospitano sezioni relative a diverse epoche, dall'Età preistorica a quella tardo antica e altomedievale. L'ampio salone adiacente alla scuderia quattrocentesca ospita la sezione preistorica e protostorica. La scuderia è dedicata alle necropoli tardoceltiche e romane, che costituiscono la documentazione archeologica più significativa del territorio. All'interno dei corredi funerari, oltre al vasellame in terracotta e a strumenti e ornamenti metallici, si segnalano particolarmente i vetri, pregevoli per varietà e bellezza di forme, e la coroplastica, che, consente interessanti osservazioni sul rituale funerario. Altre due sale sono dedicate rispettivamente alla vita quotidiana in Età romana e ai reperti di Età tardo antica e medievale. L'ultima sala è riservata alle esposizioni a rotazione.

Milano 21.09

Auditorium della Fondazione AEM ore 18.00

"Acquaforte"

Montagna, cambiamenti climatici, antropologia
Conferenza a cura della Professoressa Elisabetta Dall'Ó
Università di Torino

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)
Sinfonia in fa maggiore, n° 6 Op. 68 "Pastorale"

Allegro ma non troppo
Andante molto mosso
Allegro
Allegro
Allegretto

Giorgio Colombo Taccani (1961)
"Acquaforte"
per violino, violoncello, flauto e pianoforte
prima esecuzione assoluta

Quartetto Mythos

Francesco Parrino
violino

Stefano Parrino
flauto

Daniele Bogni
violoncello

Dario Bonuccelli
pianoforte

In collaborazione con:



Sin dalla sua istituzione nel 2007 Fondazione AEM, orientata alla tutela del patrimonio storico e convinta che la memoria ha valore se condivisa, agisce con attenzione alla dimensione sociale, promuovendo iniziative culturali, sostenendo la ricerca scientifica e l'educazione allo sviluppo sostenibile a Milano e in Valtellina. Situata in una storica sottostazione elettrica nel cuore di Milano, la sede di Fondazione AEM è un polo dinamico e multifunzionale aperto ai cittadini di tutte le età dedicato alla storia aziendale di AEM, con un'area dedicata ad eventi, convegni, seminari e corsi di formazione e un'area museale ed espositiva, l'AEMuseum, che racconta la storia dell'impresa e dei territori dove ha operato.



adagio
italia

Distributori esclusivi:

ALTUS, AZUMI, BAM,
HERCULES, JUPITER,
NUVO, XO.

Per maggiori informazioni
visita il nostro sito:

www.adagioitalia.it



Il Festival dei giovani

Valdidentro, 31.08 - 01 - 02.09 Centro Polifunzionale Rasin

Il festival dei giovani è l'evento che LeAltreNote dedica ai più giovani ed al comune di Valdidentro, una serie di sei concerti con repertori variegati ed interessanti.

Gli appuntamenti, tutti imperdibili, potranno essere seguiti all'interno del Centro Polifunzionale Rasin dal 31 agosto al 2 settembre alle ore 11.00 e 16.00

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Le conferenze

Quest'anno il Festival dedica uno spazio specifico alle conferenze di approfondimenti sia musicali che dedicate a temi riguardanti musica, arte, benessere e sostenibilità ambientale

Valdidentro, 30.08 ore 16.00

Centro Polifunzionale Rasin "A musical Journey"
Conferenza a cura di Laura Patrizia Rossi

Valdidentro, 31.08 ore 11.00

Conferenza on-line "La medicina delle arti al servizio concreto degli artisti"
Conferenza a cura di Gianluca Gucciardo

Valdidentro, 31.08 ore 21.00

Centro Polifunzionale Rasin, "Backstage"
Incontro con Peter-Lukas Graf a cura di Roberta Cervi

Milano 21.09 ore 18.00

Auditorium della Fondazione AEM
"Montagna, Cambiamenti climatici, antropologia"
Conferenza a cura di Elisabetta Dall'Ò
in collaborazione con Legambiente Lombardia



chi è chi...



Francesco Albarelli

Classe 2003, Francesco Albarelli si è diplomato in violino con il massimo dei voti presso il conservatorio "G. Verdi" di Como sotto la guida del Maestro Francesco Parrino. Polistrumentista, allo studio del violino affianca anche quello dell'organo come secondo strumento principale. Nel 2021 ha vinto il prestigioso premio "LeAltreNote" come miglior violinista nell'ambito dell'omonimo festival. Numerose sono le produzioni a cui prende parte regolarmente in qualità di solista, orchestrale e corista, così come le masterclass di perfezionamento seguite nel corso degli anni con docenti di rilevanza internazionale. Attualmente studia, a livello accademico, violino con il Maestro Francesco Parrino e organo con il Maestro Elizabeth Zawadke presso il conservatorio di musica "G. Verdi" di Como.



Carlo Balzarotti

Personalità musicale poliedrica, ha iniziato da giovanissimo una straordinaria carriera che lo ha visto protagonista di un grandissimo numero di recital pianistici, trasmissioni televisive, incisioni discografiche e iniziative volte alla istruzione e diffusione della musica classica. Vincitore di diversi concorsi nazionali (Osimo e Bologna) ed internazionali (tra i quali il "Maria Canals" di Barcellona), nel 1986 è stato l'unico a rappresentare l'Italia all'"Eurovision Young Musicians". Ha suonato come solista in tutto il mondo, nelle più prestigiose sale e per le più importanti stagioni concertistiche e festivaliere. Nei siti online di iTunes, Spotify, Amazon, Nokia Music, Tidal e Qobuz, è presente con oltre settanta titoli pubblicati da Halidon e M.A.P. Nel 2020 la sua produzione pianistica è stata pubblicata a cura del Central Conservatory di Pechino. Dal 2007 è Direttore presso Conservatori italiani (Brescia, Como e Gallarate).



Daniele Bogli

Diplomatosi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Antonio Pocaterra, ha poi conseguito il titolo superiore Konzertdiplom con Paul Szabo. Si è anche perfezionato in musica da camera con il Trio di Trieste e nel repertorio barocco con Gaetano Nasillo (laureandosi con il massimo dei voti). Come solista e come camerista si è esibito in importanti sale da concerto in Europa, America, Asia e Africa. Come primo violoncello della "Camerata ducale" ha lavorato con i maggiori solisti internazionali. Appassionato della storia del violoncello, ha curato pubblicazioni di musica italiana del Settecento e Ottocento. Ha tenuto masterclass in importanti università e accademie in Spagna, Svezia, Polonia, Portogallo e Argentina. È titolare della Cattedra di Violoncello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.



Davide Ambrosini

Davide Ambrosini inizia lo studio della chitarra presso la Civica di Sondrio, diplomandosi poi con lode al Conservatorio di Brescia, sezione di Darfo Boario Terme. È docente di chitarra presso il Liceo Musicale "B. Pinchetti" di Tirano e alla Civica di Sondrio.



Marta Bonillo

Laureanda al conservatorio Vivaldi di Alessandria studia sotto la guida di Stefano Parrino. Ha seguito masterclass con diversi flautisti di fama internazionale, come Peter-Lukas Graf, Vicens Prats, Tom Ottar Andreassen, Sarah Louvion, Sarah Rumer, Monika Streitova, Wendela van Swol e Omar Acosta.



Dario Bonuccelli

Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Luciano Lanfranchi. Si diploma nel 2004 al Conservatorio di Genova col massimo dei voti, lode e menzione d'onore e si specializza con Franco Scala, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Bruno Canino (per musica da camera) e Marco Vincenzi. Dal suo debutto nel 1998, ha tenuto più di 600 concerti in 14 Paesi europei, come solista e in gruppi da camera. Attualmente sta portando avanti diversi progetti discografici con Dynamic, Stradivarius e Tactus. È anche compositore e molti suoi lavori sono stati eseguiti in pubblico. Grazie alla sua preparazione musicale, alla sua duttilità, alla sua conoscenza dei repertori e ad una straordinaria lettura "a prima vista", è spesso invitato come collaboratore di festival, rassegne, masterclass e concorsi. Insegna pianoforte principale al Conservatorio "Paganini" di Genova.



Samuele Bordini

Ha studiato col M° Claudio Barberi presso la Civica Scuola di Musica della sua città. Nel 2019 consegue il Diploma accademico di primo livello con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Mario Patuzzi e del M° Giovanni Brollo. Attualmente frequenta il Biennio accademico di secondo livello. Attivo in ambito solistico e di musica da camera. Vincitore e finalista di vari concorsi nazionali e internazionali. Nel 2019 vince il premio "LeAltreNote". Ha partecipato a masterclass tenute da Mario Patuzzi, Carlo Balzarotti, Gloria D'Atri, Agnieszka Przemyk-Bryla, Mati Mikalai, Victoria Mushkatkol, Dragos Mihailescu e, in ambito cameristico, Dario Bonuccelli. È docente di pianoforte presso la Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio.



Yuka Beverio

Ha cantato in qualità di solista in Giappone, Italia, Slovacchia e Austria, Svizzera. Laureata in Canto Lirico presso l'Università della Musica di Nagoya. Vincitrice di numerosi concorsi, è stata scelta per rappresentare il Giappone al prestigioso concorso internazionale "Hans Gaba" di Vienna. Ha recitato diversi ruoli operistici in Italia e in Giappone. È stata componente stabile dell'organico del Coro Sinfonico di Milano "Verdi", con il quale ha partecipato a concerti sotto la direzione di maestri illustri come Riccardo Chailly. Dal 2015 è direttore del Chorus Sancti Laurentii. Nel 2023 ha diretto la sezione maschile del Chorus Sancti Laurentii nell'opera Suor Angelica di Puccini sotto la direzione del Maestro Damiano Carisani. Componente del Voyagers Ensemble, con questo gruppo a giugno del 2023 si è esibita davanti a 500 spettatori in occasione del "Palio del Ticino".

chi è chi...



Stefano Novario

Diplomato in saxofono con il massimo dei voti, successivamente si è laureato con lode presso l'ISSM "F. Vittadini" di Pavia. Ha studiato in Francia sotto la guida di Bruno Tutarò presso il Conservatorio Regionale di Vichy. Si è esibito in veste di solista e come orchestrale in importanti festival. È fondatore del Midnight Saxophone Quartet, con il quale ha pubblicato il CD "Serenata a Midnight" edito dalla Casa Musicale Eco. È direttore Artistico dell'Accademia "Rossini" di Voghera. In veste di direttore dell'orchestra di fiati vince il secondo premio all'"International Youth Music Festival II" e partecipa ad una Tournee a Vienna. È componente dell'Orchestra Filarmonica di Lugano e dell'OFSI docente di Musica presso la Scuola Media "Plana di Voghera" e docente alla Masterclass Massarosa Music Fest (LU).



Alessandro Brachetti

Alessandro Brachetti, attore e cantante, diplomato con merito presso la Bernstein School of Musical Theater di Bologna, debutta come protagonista nel musical Beggar's Holiday (Teatro Comunale di Bologna). Co-fondatore del Teatro dello Speciale di Bologna, è dal 2006 primo attore comico e dal 2012 regista della Compagnia 900 di Reggio Emilia. Come attore, collabora stabilmente col T Fantateatro di Bologna. Come cantante, è protagonista di vari musical in Italia (Prigionieri dell'Isola, Bulli & Pupe, I Miserabili) e all'estero (Una Granja con Encanto, Madrid - Nine, Los Angeles). Continua inoltre a collaborare col Teatro Comunale di Bologna, sia in veste di attore (Another Carmen), che di cantante (Concerto Internazionale Il Agosto). Dal 2010 è protagonista del progetto Sony Cantagio con una serie di DVD e di trasmissioni sul canale Sky Easy Baby.



Elio Bulgheroni

Nato nel 2003, inizia lo studio del pianoforte a 4 anni con il M° Mariangela Sumiraschi. Continua gli studi poi nella sezione musicale delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo di Cadorago, presso cui ha la possibilità di suonare nell'orchestra scolastica. Nel 2017 viene ammesso al Conservatorio G. Verdi di Como, dove è diplomando in pianoforte nella classe del M° Giovanni

Brollo. Durante tutta la sua esperienza ha partecipato a numerosi concorsi vincendo diversi premi, come i Concorsi Sara Preatoni e il Concorso Nazionale della Scuola Claudio Abbado, occasione nella quale ha suonato come vincitore presso l'auditorium Giorgio Gaber. Attualmente frequenta presso il Politecnico di Milano la facoltà di Ingegneria Chimica, senza mai abbandonare la sua passione e dedizione allo studio della musica.



Aldo Capicchioni

Si diploma al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e successivamente frequenta i corsi di perfezionamento orchestrale a Lanciano sotto la guida di maestri quali Marc Andreae Donato Renzetti e Karl Martin. Partecipa ai corsi di perfezionamento di C. Rossi e P. Masi. Attualmente svolge attività concertistica con diverse formazioni cameristiche quali il duo con il pianoforte il trio con pianoforte e clarinetto ed il quartetto d'archi. Ricopre il ruolo di spalla presso l'orchestra sinfonica della Repubblica di San Marino sotto la direzione di maestri quali Berio, Michelangeli, Pradella, Maag, Dimitrov e Vedernikov. Attualmente è docente presso l'Istituto Musicale Sammarinese.



Miguel Borges Coelho

Nato a Porto, mantiene una carriera da solista e musicista da camera, parallelamente all'essere professore di pianoforte presso la Scuola Superiore di Musica, Arti e Spettacolo (ESMAE) di Porto. Considerato da molti uno dei migliori pianisti portoghesi di oggi, ha studiato pianoforte con Amélia Vilar, Isabel Rocha, Vitaly Margulis con Dmitri Bashkirev e Galina Egyazarova (pianoforte) e Martha Gullas (musica da camera). Vincitore di vari concorsi internazionali. Nel 1998 il Ministero della Cultura gli ha conferito il Premio Rivelazione "Ribeiro da Fonte". Ha all'attivo una intensa carriera da solista e di musica da camera. Ha all'attivo varie registrazioni discografiche. Il cd dedicato a Weinberg è stato vincitore Choc Disc per la rivista "Le Monde de la Musique" e, come i cd dedicati a Bloch e Strauss, Diapasón 5 per la rivista Diapasón.



Marina Bruno

Ha studiato canto con Michael Aspinall, Maria Pia De Vito e Cristina Florio. È stata protagonista nelle opere di Roberto De Simone: La gatta Cenerentola, L'Opera dei Centosedici, Li Turchi Viaggiano, Populorum Progressio, L'Opera Buffa del Giovedì Santo, Alla Guainella-Intifada per Masaniello, Requiem in memoria di P. P. Pasolini, Eden Teatro, Lo 'ngaudìo, Lo vommaro a duello, Suite strumentale da La gatta Cenerentola, Ecco il Messia, El Diego - concerto n°10 per Maradona e orchestra. Si è esibita nei più importanti teatri in Italia ed all'estero collaborando con artisti tra i quali: Vinicio Capossela, Roberto De Simone, Javier Girotto, Enzo Pietropaoli, Gabriele Mirabassi, Gianfranco Jannuzzo, Mariangela D'Abbraccio etc. Ha al suo attivo 4 cd da solista: "Villanelle, tarantelle e canzoni"; "Respiri"; "Stabat mater in jazz"; "Parthenoplay". Ha recitato nel film "I fratelli De Filippo" (2022) per la regia di Sergio Rubini.



Renata Campanella

È stata recentemente Elvira in Ernani al Teatro Lirico di Cagliari e al ridotto del Teatro Verdi di Parma durante il Festival Verdi 2019, Ines nella Favorita al Teatro Regio di Parma, Norma al Teatro Comunale di Ferrara, Cio-Cio-San in Madama Butterfly al Japan Opera Festival, Abigaille in Nabucco al Teatro Comunale di Ferrara in una produzione del Ravenna Festival ed al Teatro Arcimboldi di Milano. Protagonista ne L'Opera Minjma di Joe Schittino al Teatro Municipale di Piacenza. Nata a Catania, ha affiancato agli studi musicali il Corso di Laurea in Lettere Moderne. Ha approfondito lo studio del repertorio operistico con i maestri Alain Billard ed Enza Ferrari. È vincitrice e finalista in prestigiosi Concorsi Lirici Internazionali tra i quali il Concorso Lirico Internazionale Illica di Castell'Arquato, il "Flaviano Labò", il "Gian Battista Viotti", il "Voci Verdiane".



Damiano Carisone

Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso l'Istituto musicale "Donizetti" di Bergamo con C. Pestalozza. Si è diplomato in "Musica corale e direzione di coro" sotto la guida di F. Monego e Direzione d'orchestra con D. Agiman presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha compiuto gli studi di composizione con A. Bellisario. Corso triennale di direzione d'orchestra con P.A. Gelmini. Attivo soprattutto come accompagnatore al pianoforte (recitals con Daniela Dessi e Fabio Armiliato) ed esecuzione di opere liriche al pianoforte presso diverse associazioni liriche in Italia e all'estero. Direttore artistico e direttore musicale del Circolo Musicale Mayr Donizetti di Bergamo. Maestro collaboratore di sala e palcoscenico presso vari teatri italiani e stranieri. Dal 2000 al 2008 collabora nella classe di Direzione d'orchestra del M° E. Pomarico. Docente presso il conservatorio L. Marenzio di Brescia. Dal 2008 è attivo anche come direttore d'orchestra.

chi è chi...



Michele Caruso

Liutista italiano, entusiasta interprete sia del repertorio solistico che della musica di insieme. Ha tenuto concerti, corsi e master class in Italia, Algeria, Austria, Azerbaigian, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Siria, Stati Uniti, Ucraina. Co-fondatore dell'ensemble La Selva, ha inciso come solista per Sony-DHM, Ayros, Da Vinci Classics, Continuo Records, mentre in gruppi di musica da camera ha inciso per Deutsche Grammophon, CPO, Brilliant Classics, Classic Voice-Antiqua, Rai Trade, Urania Records. Ha insegnato liuto nei conservatori A. Scarlatti di Palermo, G. Rossini di Pesaro, A. Scontrino di Trapani e all'Istituto Statale Musicale G. Braga di Teramo. Attualmente insegna liuto al Conservatorio S. Cecilia di Roma e al Conservatorio A. Scarlatti di Palermo.



Roberta Carvi

Eclettica giornalista pubblicista, reporter e fotografa per l'alta Valtellina presso il settimanale Centrovalle di Sondrio; collabora come fotografa per il quotidiano nazionale Il Giorno e dal gennaio 2019 con Tele Sondrio News. Impegnata con Associazioni benefiche internazionali con mansioni di addetta stampa ed organizzatrice di eventi, collabora con riviste specializzate locali che si occupano di natura e minerali. In possesso del brevetto di assistente bagnante, di patente nautica vela e motore oltre le sei miglia, di diploma di dattilografia. Nel 2014 ha pubblicato il romanzo "Il Volo di Simorgh", riedito nel 2015, avventurosa biografia di un amico valtellinese vissuto in Persia (Iran). Sportiva, appassionata di musica, canto e animali ama leggere e scrivere e adora immergersi nella natura da cui trae l'energia, elemento indispensabile per la sua professione.



Elisabetta Dell'ò

Giovane antropologa culturale formatasi tra Milano e Parigi. Si occupa di ambiente, sostenibilità, novel food, Antropocene, e climate change. In una parola: di "futuro". Ha conseguito una laurea specialistica in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università degli Studi di Torino discutendo una tesi sui rituali e il senso della morte in area alpina fra medioevo ed età contemporanea, e un Master in "Progettazione sociale e gestione del territorio", a Roma. Fra le sue pubblicazioni, "Il rabellleur e il corpo ripristinato", Piante officinali e rimedi tradizionali. Un sapere antico al servizio della modernità; "I draghi delle Alpi. Cambiamenti climatici, Antropocene e immaginari di ghiaccio", "L'importanza dei nomi di luogo per la memoria storica delle catastrofi". Il caso dell'area del Monte Bianco, Disastri e comunità alpine. Storia e antropologia della catastrofe.



Silvia Del Zoppo

Dopo il diploma del previgente ordinamento e la laurea in filosofia, ha completato gli studi musicali e musicologici ottenendo con lode il Diploma Accademico di II livello in pianoforte presso il Conservatorio di Gallarate e il Dottorato in musicologia in cotutela tra le Università di Milano e Heidelberg. Ha pubblicato edizioni musicali, contributi musicologici e preso parte come relatrice a diverse conferenze internazionali presso le Università Royal Holloway di Londra, Tor Vergata, Ca' Foscari, Brandeburgo, Trier, Saarbrücken, presso l'Istituto Chopin di Varsavia, e molte altre istituzioni. Collaboratrice di redazione per Amadeus, scrive attualmente per MusicPaper. E' responsabile, insieme al M° Ferrario, della Produzione del Conservatorio di Gallarate, dove è docente di Storia ed Estetica musicale. Da febbraio 2022 è professore a contratto presso l'Università di Milano.



Simone Caruso

Classe 2001, inizia l'apprendimento pianistico a sei anni entrando poi al Conservatorio G. Verdi di Como dove frequenterà gli studi prima con il M. Federico e poi con il M. Brollo. È diplomato al Triennio Accademico di primo livello con votazione 110/110 e frequenta il Biennio Accademico di secondo livello. Ha suonato come solista per la rassegna "Lodi al sole 2022", diretta dal M. Marcoemilio Camera, e per il "Festival della Luce Lake Como 2022" al Teatro Sociale di Como. Ha perfezionato gli studi frequentando masterclass con i Maestri Pierre Goy, Agnieszka Przytyk-Bryla, Michele Campanella, Giampaolo Nuti, Roberto Plano e con i Maestri Carlo Balzaretto e Dario Bonuccelli durante il festival "LeAltreNote 2021" e "LeAltreNote 2022", vincendo il premio "LeAltreNote 2022".



Giorgio Colombo Toccanti

Si laurea con una tesi in Storia della Musica sull'Hyperion di Bruno Maderna. Consegue inoltre i Diplomi in Pianoforte ed in Composizione a Milano con Pippo Molino e Azio Corghi, perfezionandosi quindi con Franco Donatoni, Azio Corghi, György Ligeti e presso l'IRCAM. Sue composizioni sono state premiate in numerosi concorsi, sono eseguite in tutto il mondo, trasmesse da varie emittenti radiofoniche e pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano. Dal 1999 insegna Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e dal 2005 collabora con il Conservatorio della Svizzera Italiana - Lugano.



Lorenzo Degl'Innocenti

Dopo il diploma di recitazione conseguito a Firenze segue i corsi della Colli di Bologna e come borsista entra alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Inizia la sua carriera accanto al regista e drammaturgo Oreste Pelagatti che lo chiama a far parte della sua compagnia. Protagonista nelle produzioni teatrali "Il mercante di Venezia" di Shakespeare, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, con Lucrezia Lante della Rovere, "Ecuba" con Irene Papas, "Cirano" di e con Anna Mazzamauro, "Passato prossimo e futuro anteriore", liberamente tratto dai racconti di Primo Levi. Ha collaborato a progetti artistici con F. di Francescantonio, A. Foà, G. Albertazzi, L. Costa. Nel 2005 vince un David di Donatello e un Nastro d'Argento assieme al regista Stefano Viali per il cortometraggio "Lotta Libera". Per la Televisione partecipa a Fiction quali "Il Capitano", "Don Pappagallo" e "Le ragazze di San Frediano".



Francesco Divito

Per uno straordinario caso della natura, Francesco Divito non ha subito la muta vocale; tale caratteristica gli ha permesso di fare rivivere il repertorio dei cantanti castrati del Barocco con un'emissione vocale non di falsetto ma naturale. Ha studiato canto sotto la guida di Furio Zanasi, Adriana Fernandez, Rosa Dominguez, Gabriel Garrido, Lavinia Bertotti e si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio "Licio Refice" di Frosinone sotto la guida di Teresa Chirico. Ha al suo attivo numerosi recitals da solista e ha interpretato ruoli principali in opere e musica sacra in Italia e all'estero, riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico. Ha inciso per l'etichetta Tactus.

chi è chi...



Matteo El Kahury

Nato nel 2002 a Como. Iniziato ad avvicinarsi allo studio della musica all'età di 4 anni prendendo lezioni di pianoforte e iniziando a suonare il violino all'età di 8 anni. Diplomato nel 2021 in informatica e telecomunicazioni presso l'Istituto tecnico Magistri Cumacini e diplomato nel 2022 in violino presso il conservatorio "G. Verdi" di Como con il M. Francesco Parrino. Attualmente studente del secondo anno di fisica presso l'università dell'Insubria di Como.



Ensemble Artisti di Parma

L'Ensemble è composto da noti strumentisti dell'Orchestra Toscanini e importanti solisti attivi nelle principali istituzioni musicali italiane quali Teatro Regio di Parma e Arena di Verona. Sono stati, inoltre, membri dell'Orchestra Mozart del M^o Abbado e della Symphonica Toscanini diretta da Lorin Mazel. In veste di Orchestra da Camera l'Ensemble si è esibito in numerose sale e teatri con grande consenso di pubblico e cura annualmente la rassegna "INVITO ALL' OPERA" del Teatro Pacher di Brunico in collaborazione col famoso critico musicale Daniele Rubboli. L'Ensemble si avvale di trascrizioni completamente originali a cura del violinista e trascrittore Franco Tomasi di Parma.



Ensemble Barocco "Vivaldi"

L'Ensemble si forma all'interno del conservatorio "Vivaldi" di Alessandria e vede la partecipazione di alcuni tra i più famosi e affermati strumentisti del mondo della musica antica internazionale così come tra i migliori elementi delle classi di musica antica del conservatorio di Alessandria.

Chiara Pontorero, Valentine Escobar - soprani

Michela Ruggieri - violino

Stefano Novati, Gale Abaciat - violoncello

Joan Manuel Quintana - viola da gamba

Giorgia Zeno, Alessio Calabrese, Gabriela Spina, Francesco Zecchi - liuti, liorbe e chitarre barocche



Fandujo

Sono un trio internazionale formatosi nel 2014 dall'incontro di tre musicisti provenienti da cultura e formazione musicale solo apparentemente lontane, accomunati dal medesimo intento di rielaborare e contaminare generi differenti. La musica balcanica e quella del Mediterraneo convivono in un crossover originale al confine tra genere colto e tradizionale. Fandujo è una parola esperanto che significa "melting pot" cioè un crogiolo di culture, lingue ed etnie che convivono e si arricchiscono l'un l'altra; allo stesso modo nella loro musica si incrociano diversi stili, dalle danze popolari fino alla musica puramente strumentale. Nel 2018 i Fandujo si sono classificati primi nella categoria "Tidone Folk" ai concorsi Internazionali della Val Tidone proponendo musiche dell'est Europa e brani di propria composizione.



Silvia Felisetti

Diplomata in canto al conservatorio "Boito" di Parma, svolge da anni intensa attività concertistica attraverso diversi generi, dalla musica da camera all'opera lirica, dal musical all'operetta genere nel quale è particolarmente apprezzata per la sua versatilità interpretativa che l'ha vista protagonista sui palcoscenici di tutta Italia. Ha sostenuto i ruoli di protagonista nelle operette più celebri. Le recensioni uniformemente ne sottolineano la grande verva interpretativa e l'ottimo livello di preparazione vocale. È autrice e attrice degli spettacoli "La soubrette in 10 mosse", "Comico e Soubrette amore a prima vista", "Invito all'Opera con Delitto", "Metti una sera a cena", "Souvenir d'Italie", "Il Puccini che non ti aspetti", "Viva España", "Wandissimamente Vostra!", "Che scan-can-dalo Monsieur Offenbach".



Danilo Formaggio

Nato a Milano, ha studiato pianoforte e canto, perfezionandosi con Alfredo Kraus e Magda Olivero. Dopo il debutto nel 1996 ha iniziato una brillante carriera internazionale che lo ha visto esibirsi nei principali teatri italiani ed esteri (Teatro alla Scala, Teatro la Fenice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro San Carlo, Teatro dell'Opera di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Opernhaus di Lipsia, Opera di Montecarlo, Sydney Opera House etc.). Tra i direttori d'orchestra con cui ha collaborato si distinguono Claudio Abbado, Sir Colin Davis, Donato Renzetti, Nello Santi, Gianluigi Gelmetti, Jurij Abramovic Basmet. Tra i registi segnaliamo Franco Zeffirelli, Lindsay Kemp, Graham Vick, Robert Carsen. Il suo vasto repertorio comprende diverse prime esecuzioni assolute di opere contemporanee.



Pierangelo Frignoli

Musicista, compositore, attore, studia chitarra classica dedicandosi alla chitarra elettrica ed acustica. Dopo aver militato per anni in svariate band rock - blues - folk ed in seguito alla passione per il teatro, maturata presso la Compagnia Teatrale Erbamil di Ponteranica (Bg) dove frequenta per 2 anni i corsi di teatro, si dedica all'attività di compositore di musica per il teatro, e di attore. La sua formazione teatrale prosegue con diversi stage: Pierre Byland, Marcello Magni, Peter Shub, Nayra Gonzales, Frank Dinot, Paolo Nani. Dal 1997 la sua attività quindi si divide tra il teatro e la musica. Insegna chitarra elettrica presso la Scuola "Amici della musica" di Capriate. Compone musica per spot pubblicitari e cortometraggi e per spettacoli teatrali. Come attore, produce e recita in diversi spettacoli comici.



Fabio Gaddoni

Dopo aver conseguito il diploma di Violoncello al Conservatorio Maderna di Cesena sotto la guida di Vincenzo Taroni, frequenta vari corsi di perfezionamento e master class di strumento; musica da camera e orchestra (Accademia Chigiana di Siena, Scuola di Musica di Fiesole, Accademia Pianistica di Imola). Con l'Orchestra Giovanile Italiana partecipa a concerti in Italia, Austria, Svizzera diretti dai maestri Muti, Sinopoli e Giulini. Ha collaborato con alcune istituzioni cameristiche, sinfoniche italiane ed europee tra cui i Virtuosi Italiani, i Fiati di Parma, i Pomeriggi Musicali di Milano, Orquesta Sinfonica de La Coruna, Orchestra della Svizzera Italiana, Teatro Comunale di Bologna, Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Fa parte stabilmente dell'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma.



The Voice of Music



www.bulgheroni.it

chi è chi...



Marzio Glossi

Dopo aver studiato a Bologna con Clotilde Ronchi, Marzio Glossi ha vinto numerosi concorsi internazionali. Da 25 anni canta in tutto il mondo (La Scala, Parma, Torino, Palermo, Verona, Macerata, Torre del Lago Puccini, Genève, Montecarlo, Paris, Orange, Toulouse, Liège, Dublin, Santander, Palm Beach, Osaka, Tokyo). È il 25° Premio Mascagni d'oro 2005 di Bagnara di Romagna ed ha inciso diversi cd e dvd (Don Pasquale, Maria Stuarda, Simon Boccanegra, Pagliacci, Rigoletto, Macbeth, Marescialla d'Ancre e La Rondine). È l'autentico tipico baritono lirico verdiano e Rigoletto è il suo cavallo di battaglia.



Gianluca Gacciardo

Medico, professore e umanista, è riconosciuto come il "pioniere" di un approccio "nuovo e originale" alla Medicina delle Arti di cui sta fondando le basi in modo differente rispetto agli stili inglesi e americani. Grazie anche alle specializzazioni in Otorinolaringoiatria (medicina della voce) e in Bioetica e Sessuologia, ha pubblicato sette saggi e diversi articoli su tematiche di arti del teatro, di foniatra, di fonopedia e di Medicina delle Arti. Responsabile dell'"Osservatorio permanente per la Medicina delle Arti" di PAS, ha fondato e dirige il "Centro italiano interdisciplinare di Medicina dell'Arte" (CEIMARS) che è un'officina indipendente e non-profit pensata, unica nel suo genere almeno in Italia, per prendersi cura degli artisti e delle arti performative stesse.



Danilo Karim Keddouri

Allievo di Giangiorgio Satraggi per storia della musica, di Guido Donati per armonia e contrappunto e di Giorgio Colombo Taccani per composizione. Composer in residence presso l'Accademia della Cattedrale di San Giovanni di Torino. Tra i suoi ultimi lavori: per un'assenza, per due flauti e tamburo rullante, Aquilone, per due chitarre: Si dissolve nel vento, per flauto basso, L'aria d'improvviso sottile, per clarinetto basso. Il 31 maggio 2022, presso la Sala Fontana del Museo del Novecento di Milano, l'ensemble AltreVoci ha eseguito la sua raccolta di miniature Sette parole, per tre esecutori. La stessa composizione è risultata finalista della VI edizione del concorso internazionale di composizione Appassionato Ensemble di Como e ha ricevuto una menzione da parte della giuria del concorso Achrome Ensemble di Bergamo. Laureato con lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino, dal 2012 vive e lavora a Milano.



Le Dirindine

Ispirato nel nome alla celebre farsetta di Scarlatti, l'ensemble si dedica alla riscoperta e alla valorizzazione del repertorio classico e popolare partenopeo.

Giovanni Migliaccio - voce e chitarra classica
Alessandro De Carolis - flauti
Michela De Martina - mandolino
Giuseppe Di Capua - tastiere
Leonardo Piazza - violoncello
Ennio Anselmo - percussioni



Peter-Lukas Graf

Allievo di André Jaunet, Marcel Moyse e Roger Cortet. Premier prix in flauto e direzione d'orchestra al Conservatorio di Parigi. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra a Monaco di Baviera. Graf ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica della ARD di Monaco e il Premio Bablock del Premio Internazionale H. Cohen di Londra. All'età di 21 anni ha registrato il concerto di Ibert che gli è valso il riconoscimento internazionale immediato e travolgente. È stato professore presso l'Accademia di Musica di Basilea per più di 20 anni. Graf ha scritto quattro monografie didattiche. L'accademia di Musica di Cracovia lo ha insignito del Dottorato honoris causa. Vari premi alla carriera gli sono stati assegnati, sia in Europa che negli Stati Uniti.



GuerzonCellos

Per formazione e repertorio il GuerzonCellos è unico al mondo. Dal barocco al rock passando per il jazz, senza trascurare il contemporaneo - anche con proprie composizioni pregne di suggestioni settecentesche, psichedeliche, jazz e folk - le performance di Tiziano ed Enrico Guerzon trasmettono energia e virtuosismo eccezionale, rendendo i loro concerti una esperienza unica. I GuerzonCellos si sono esibiti in Italia, Francia, Austria e Cina, ed hanno pubblicato due CD, "GuerzonCellos" uscito nel 2015 e "iClown" nel 2021, per Da Vinci Publishing.



Akiko Kozato

Ha cominciato gli studi di canto all'età di quindici anni, laureandosi nel 1992 alla Tokyo National University of Fine Arts and Music. Dal 1994 si è stabilita in Italia, diplomandosi nel 2002 e proseguendo gli studi di perfezionamento con Bianca-Maria Casoni. Nello stesso anno ha frequentato e superato il corso di perfezionamento per artisti del Coro lirico-sinfonico del Teatro alla Scala. Dedicata in particolare al repertorio moderno e contemporaneo, in ambito cameristico ha tenuto concerti sia con ensemble sia interamente per voce sola in numerose sedi. Hanno scritto per lei Carlo Boccadoro, Gilberto Bosco, Giorgio Colombo Taccani, Carlo Galante, Federico Gardella, Stefano Gervasoni, Paolo Longo, Mauro Montalbetti, Gabriele Manca, Andrea Padova, Alessandro Solbiati, Gabrio Taglietti e Peter Koeszeghy.



La Rossini

È una formazione di 25 elementi, composta da giovani strumentisti di età compresa tra i 12 e i 35 anni. Nata a Voghera, per volontà del Dott. Riccardo Rizzo, l'orchestra, composta da soli strumenti a fiato e un percussionista, ha una attività decennale che privilegia la qualità dell'esecuzione discostandosi dalle comuni bande musicali e cercando di raggiungere la massima resa artistica, coadiuvati da numerosi professionisti. Nel 2019 partecipa al prestigioso Festival "Youth Music Festival II" di Bratislava, riscuotendo un notevole successo e aggiudicandosi il secondo premio dopo essere stata valutata da direttori d'orchestra di calibro internazionale. In seguito a questo risultato l'orchestra viene stata invitata a partecipare ad una Tournée a Vienna nell'agosto 2021.

chi è chi...



Elisabetta Lombardi

Mezzosoprano, svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Debutta al Teatro Regio di Torino con l'opera "Hänsel e Gretel" di Humperdinck. Vince il concorso di Musica vocale da camera di Conegliano ed è finalista al "Cardiff singer of the world" in Inghilterra. Collabora da oltre tre decenni con la pianista Cinzia Pennesi, interpretando il repertorio per voce e pianoforte in lingua italiana, spagnola, tedesca e francese. Ha inciso l'integrale delle opere vocali da camera di Berg, Ravel e Barber, un disco dedicato a Debussy, (Brilliant Classics); "Cantus Planus" di Castiglioni (Collegno), "Le nozze di Figaro" di Mozart (Koch Schwann), "Il mondo alla roversa" di Galuppi (Bongiovanni). Ha registrato per RAI, la BBC e la Radio tedesca di Berlino. Insegna Musica vocale da camera al Conservatorio di Pesaro.



Andrea Lusa

Nato a Rovereto, intraprende giovanissimo lo studio del clarinetto con Massimo Zenatti e Paolo Beltramini, specializzandosi poi con Alessandro Carbonare (cl) e Gianni Basso (sax). Ha studiato direzione con grandi maestri quali Jan Cober (NL), Ronald Johnson (Usa) ed attualmente svolge intensa attività concertistica soprattutto come direttore invitato e docente. Ha diretto in Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Olanda, Belgio, Slovenia e Malta. Dal 1997 è fondatore e direttore della "Rovereto Wind Orchestra", dal 2012 Direttore Artistico dell'Istituto Superiore Europeo Bandistico di Mezzocorona (Tn) e dal 2013 segretario dell'Associazione Mozart Italia.



Luca Magni

Diplomatosi brillantemente in flauto presso l'Istituto Musicale Pareggiato "P. Mascagni" (Livorno) nel 1991 sotto la guida del M. Nicola Mazzanti. Ha partecipato a vari corsi di perfezionamento in flauto: Fiesole (M. Ancillotti), Città di Chiusi, G.A.M.O. di Firenze (R. Fabbriani), Lyceum di Firenze con M. Conti, M. Marasco, P. Wavre e M. Larrieux. Ha eseguito numerosi concerti in Italia ed all'estero, sia in duo che come solista, riscuotendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica. È Direttore Artistico del Festival Internazionale Piceno Classica di San Benedetto Del Tronto AP nelle Marche dal 2011 e dei Campus Musicali Estivi di Cutigliano PT dal 2008. Direttore Artistico della Casa Vacanze/Casa Musicale Villa Magni (www.villamagni.com). Attualmente ricopre la cattedra di flauto traverso presso l'ICS Raffaello di Pistoia.



Raffaele Minervino

Diplomato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Glauco Cambursano, ha proseguito gli studi con Konrad Klem. Attualmente segue le Masterclass di Peter-Lukas Graf e Stefano Parrino, con il quale studia, iscritto al biennio di flauto presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. È docente di flauto a Milano nelle Scuole Medie a Indirizzo Musicale. Insegnante di yoga diplomato alla Scuola di Formazione Insegnanti Di Yoga (SFIDY), frequenta attualmente "Yoga e Musica", corso tenuto da Claudio Conte al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano.



Valerio Lapena

Critico musicale, regista e docente liceale, si occupa da anni di storia del melodramma e di indagine vocale sui grandi cantanti lirici del passato. Laureato in storia della musica presso l'università statale di Milano, con i docenti Degrada, Toscani e Sala, pubblicando una tesi sul tenore Luigi Bolis. Collabora da più di vent'anni con Enti, Circoli ed Associazioni culturali, musicali e radiofoniche, tra cui la fondazione Gavazzeni di Bergamo e Ameria Radio. Ha redatto monografie su Aureliano Pertile e Antonio Dolci; nei Quaderni della Biblioteca Gavazzeni ha pubblicato studi su Renata Tebaldi, Lucia Valentini Terrani, Angelo Loforese, Carlo Tagliabue e sul maestro Gianandrea Gavazzeni. Con Luisella Franchini ha pubblicato "Il mio pensiero per te - La vita e l'arte di Ettore Bastianini nelle lettere a Manuela Bianchi Porro" (Cantagalli, 2021) e "Ettore Bastianini, la più bella voce al mondo," (Zecchini 2022).



Walter Lupi

Raffinato chitarrista di provenienza classica da sempre apprezzato in Italia e all'estero, Walter Lupi, assiduo ricercatore di un proprio linguaggio stilistico e musicale, si distingue nell'ambito del Fingerstyle per la forte impronta lirica, un'abilità esecutiva e scenica accattivanti e una tecnica pulita e rigorosa sempre al servizio delle sue composizioni. Ha pubblicato a suo nome novedisch e duemethodi didattici sulla tecnica da lui battezzata "Flatfinger". Noto nel panorama Fingerstyle internazionale, il suo nome compare in programmi di festival e rassegne assieme a quelli di artisti e capiscuola delle sei cordequale: John Rembourn, Alex De Grassi, Tim Sparks, Roland Dyens, Biréli Lagrène, Dominic Miller, Stanley Jordan, Tommy Emmanuel e molti altri.



Lorenzo Martelli

Nasce a Cremona e inizia il suo percorso musicale come studente privatista di clarinetto. Frequenta in adolescenza il liceo musicale Antonio Stradivari di Cremona dove, sotto la cura del docente di clarinetto Simone Porcellini, si diploma. Successivamente, dopo una parentesi piacentina dove avrà il piacere di studiare con il maestro Darko Jovanović, inizia il percorso di conservatorio presso l'Istituto superiore di studi musicali Claudio Monteverdi, sotto la guida del docente Anton Dressler. Durante tutto il percorso non mancano svariate masterclass tenute da consideratissimi maestri come Gianluigi Calderola e Paolo Beltramini.



Mariella Mochi

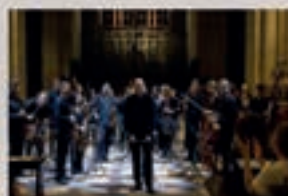
Diplomata in Pianoforte, Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida di E. Scarlino e A. Esposito. Già organista titolare della Chiesa di San Giovanni Battista dal 1968 al 2000 è stata membro della Commissione Artistica dell'Accademia Pistoiese per Organo. Nel 1975 Le è stato conferito "Il Cimento d'Oro" per meriti artistici dal Centro Letterario del Lazio. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero in vari paesi europei ed in Giappone ed ha effettuato registrazioni ed incisioni su strumenti storici. Ha partecipato a rassegne organistiche radiofoniche e televisive. Nel 2002 Ha inciso per la Discantica un doppio cd contenente l'opera omnia organistica di Alessandro Esposito. È stata direttrice artistica dell'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia.

chi è chi...



Marina Onidi

Inizia giovanissima lo studio del flauto e si diploma con Morena Morico nel 2016 al Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, dove nel 2020 consegue il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode con Stefano Parrino. È iscritta al biennio di musica da camera presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, si è perfezionata con Patrick Gallois, Julien Beaudiment, Michel Moragues, Michel Bellavance, Giampaolo Pretto, Peter-Lukas Graf, Vicens Prats, Tom Andreassen, Antonio Amenduni. Ha anche completato il corso di formazione triennale per direttori di bande di Lorenzo Pusceddu. Attiva sui palcoscenici nazionali e internazionali in veste di camerista e solista, suona in varie compagini orchestrali (Orchestra Filarmonica Campana, Orchestra da Camera Wendt, Ensemble Scisma). Insegna flauto presso la scuola "Alferi" di Spinetta Marengo.



Orchestra I Virtuosi dell'Accademia di San Giovanni

È una formazione orchestrale a struttura variabile, diretta emanazione dell'Accademia che ha sede nel Duomo di Torino. L'impegno assunto è quello di ricollegarsi a quella fase storica e creativa che vide la capitale subalpina e il Piemonte protagonisti europei della grande stagione del Barocco, coinvolgendo, però, anche compositori contemporanei particolarmente affini al cuore del progetto: proporre celebri pagine di musica sacra; riscoprire di dimenticate e mirabili; incentivare la creatività del nostro tempo a cimentarsi nella trasposizione sonora della trascendente ed umana sostanza spirituale, di cui la musica è manifestazione sublime.



Rocco Parisi

Ha studiato in Olanda, dove ha conseguito brillantemente il Getuigscrift Diploma in clarinetto basso, e in Italia presso il conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo dove ha ottenuto "cum laude" la laurea in discipline musicali. Autorevole interprete della musica contemporanea e innovatore della tecnica del clarinetto basso, gli sono state dedicate molte composizioni. Annovera numerose premiere di importanti lavori, fra i quali: Sequenza IX per clarinetto basso solo di Luciano Berio e "Come un'onda" di Ennio Morricone, oltre a Chemin II di Berio, Danzas Mestizas di Arturo Márquez, e "Rocco e rollo" di Arthur Gottschalk, tutti igschrift Diploma per clarinetto basso e orchestra. Ha inciso per per Taukay, Stradivarius, DDT, Nuova Era, AOC Classic, Edizioni Leonardi, Concerto Music-Media, Amadeus, Brilliant Classics.



Francesco Parrino

Completa diversi corsi di laurea, master e dottorato in prestigiose università e accademie inglesi, italiane e olandesi, perfezionandosi in violino con Yfrah Neeman e David Takeno. Conta tour concertistici in Europa, Asia e Sudamerica, suonando come solista con varie orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Torino, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica Siciliana ecc.) e in diverse formazioni cameristiche. Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius. Attualmente suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805 c/a) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, ed insegna violino presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.



Orchestra Giovanile Classica

L'Orchestra Giovanile Classica della Provincia di Sondrio, il cui esordio è avvenuto il 25 giugno 2021, è una formazione musicale i cui componenti sono in massima parte strumentisti provenienti dai cinque mandamenti della provincia di Sondrio, chi già in possesso di diploma accademico, chi frequentante i corsi accademici in vari conservatori. Si tratta di una novità culturale assoluta del territorio, frutto di un'azione formativa, didattica e artistica svolta con tenacia e professionalità in oltre 30 anni di attività da parte della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio e della Civica Scuola di Musica "Claudio Monteverdi" di Morbegno. Un progetto affidato nel ruolo di concertatore al M° Elia Senese, docente in entrambe le scuole, professionista di alto profilo.



Caroline Pace

Si è diplomata in flauto dolce alla Schola Cantorum Basiliensis con Kathrin Bopp nel 2003. Con l'ensemble La Selva e altri gruppi di musica antica quali laVerdi Barocca, Symphonie du Marais, Accademia Ottoboni, Musica Perduta, Camerata Artemisia, Ensemble Morgaine, si è esibita in tutto il mondo. Ha inciso per Stradivarius, Brilliant Classics, Da Vinci Classics, Classic Voice-Antiqua, Urania Records e ha suonato dal vivo per Rai Radio Tre e Radio Vaticana. Il suo album più recente, "Morgen des Lebens - Works for recorder and piano", dedicato alla musica per flauto dolce e pianoforte del compositore Hans Ulrich Staeps, è uscito nel 2021 per Stradivarius. Attualmente insegna flauto dolce al Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria.



Eunmi Park

Si è laureata alla Inje University (Sud Corea) studiando con Yoon Suin e Kwon Jun, e al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Marco Rapattoni, continuando poi a perfezionarsi in pianoforte storico con Gianmaria Bonino, musica da camera con André Gallo alla Regia Accademia di Bologna, e pianoforte moderno con Roberto Plano all'Accademia di Pinerolo e Francesco Bergamasco al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Ha frequentato diverse masterclass di pianoforte e musica da camera con Simone Gramaglia, Stanislav Igolinsky, Olaf John Laneri, Eckart Runge e Jacques Ammon. Si è esibita anche su fortepiani e strumenti storici e ha fatto parte della Ton Koopman Academy 2021 al Conservatorio Reale di Den Haag. Apprezzata pianista, ha collaborato con molti dei principali strumentisti contemporanei.



Stefano Parrino

Pluridiplomato nelle più importanti scuole musicali europee, con docenti come Peter-Lukas Graf, Maxence Larrieu, Patrick Gallois e William Bennett, Stefano Parrino si dedica all'attività concertistica sia come solista che come camerista. Si è esibito in Europa, Asia, Nord e Sud America e ha suonato da solista con molte orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo ecc.). Affianca all'attività concertistica quella di docente. Ha tenuto masterclass in tutta Europa, Asia, Sud e Nord America, sia di flauto che di respirazione continua. Insegna flauto presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius, è membro del "Caballeros del traverso" e Testimonial Altus-Azumi e artista Bulgheroni Wooden Flutes.

chi è chi...



Claudia Pennacchi

pianista, direttrice di coro, orchestra e compositrice. Collabora da oltre tre decenni con la cantante Elisabetta Lombardi. Collabora come pianista solista con musiche di repertorio e/o originali in Concerti, Melodrammi e Spettacoli teatrali con gli attori Michele Placido, Elio Pandolfi, Pino Ammendola, Luca Ward, Roberto Alpi, Marco Bonini, Antonella Fattori, Giorgio Borghetti, Riccardo Pazzaglia, Maria Letizia Gorga, Francesca Benedetti, Clara Galante, Alessandro Quasimodo, Piergiorgio Odifreddi... Dal 1990 dirige la Corale "Armando Antonelli" di Matelica. Ha registrato per la Rai/Sky-TV, Rai-International, Radio Vaticana e Radiotelevisione Serba e inciso per Raitrade, Bottega Discantica, Sconfinate e KHO Sue composizioni sono edite RAITRADE. E' docente di Lettura della partitura presso il Conservatorio di Monopoli.



Paola Quagliata

Paola Quagliata, cantante di formazione classica che ha fatto dell'eclettismo la sua forza e nutre grande passione per la musica jazz e per la musica barocca. Ha collaborato con musicisti quali Ottavio Dantone, Gabriel Garrido, René Clemencic, Lopez Banzo, Ruben Dubrovsky, Luca Pianca e Roberto de Simone. Il progetto Jazzin'Around Baroque, prende vita dall'osservazione delle caratteristiche in comune ai due generi musicali: la libertà espressiva affidata all'interprete, la possibilità di improvvisare, la presenza del basso continuo, lo "swing" e le tematiche; tutti elementi che avvicinano due generi solo temporalmente lontani.



Quartetto di Brescia

Il Quartetto di Brescia ri-nasce nell'estate 2020 come omaggio alla città lombarda dove risiedono e hanno il centro operativo i musicisti che lo compongono, è la continuazione dello storico Mascoullisse Quartet, una formazione che ha trasmesso la gioia di far musica coi tromboni in circa ottocento concerti tenuti in tutto il mondo con programmi sempre innovativi, esibendosi anche con orchestre e insieme ad altri gruppi da camera. Il gruppo vanta collaborazioni con artisti di fama internazionale, quali: Stefan Schulz, Michel Becquet, Christian Lindberg, Vincent Lepape, Eleonora Buratto, il duo pianistico Biondi Brunialti e Giulio Mercati. Il Quartetto è vincitore di numerosi premi internazionali. Ha pubblicato sei CD e un DVD, oltre a vari testi didattici.



Rovereto Wind

Ensemble da camera della Rovereto Wind Orchestra. Nel corso degli anni ha percorso, sotto la guida del M° Andrea Loss, un importante percorso che l'ha portata ad affrontare repertori sempre più complessi ed impegnativi e a conseguire prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. All'aumento della difficoltà del repertorio, legato all'esigenza di un organico di qualità sempre maggiore, è corrisposto un aumento dell'area di provenienza dei musicisti dell'orchestra: partita come attività musicale del Liceo, effettuata quindi esclusivamente da allievi della scuola, l'orchestra è diventata nell'arco di pochi anni un vero e proprio "melting pot" di giovani studenti dapprima di tutte le scuole di Rovereto, poi della Provincia di Trento.



Marta Pistocchi

Violinista, attrice comica, cantautrice, clown musicale. Di formazione classica, da sempre ama sperimentare, mescolare linguaggi e stili, rinnovarsi come artista. Si specializza in repertorio popolare (balcanico e rom soprattutto), in seguito si appassiona allo swing, al tango, alla world music. Nell'incontro tra musica e teatro trova la sua più forte vocazione: crea uno spettacolo comico musicale one woman show, il "Grand Cabaret de Madame Pistache"; fa parte della compagnia di circo contemporaneo Circo Zoé; è musicista di scena per la storica compagnia marionettistica "Gianni e Cosetta Colla". Nel 2020 esce il suo primo album da cantautrice "Toponomastica" e debutta con l'omonimo spettacolo di teatro canzone comico, per la regia di Rita Pelusio e la drammaturgia di Domenico Ferrari.



Filipe Quaresma

"... uno dei musicisti portoghesi più interessanti di oggi" (Jornal Público), con un "... modo di suonare preciso e superbamente articolato, pieno di passione e spesso piuttosto contemplativo ..." (The Strad Magazine) combina la sua intensa carriera solista e cameristica con l'insegnamento all'ESMAE, all'Orchestra Barocca della Casa da Música, al Darcos Ensemble, al Remix Ensemble, al Soud'Arte Electric Ensemble e all'Orchestre Révolutionnaire et Romantique di Sir John Eliot Gardiner.



Laura Patricia Rosal

Dottore in lingue, Master in CLIL, Professional Translator, nel 1988 inizia la sua carriera nel mondo dell'editoria musicale internazionale in Casa Ricordi a Milano e poi del gruppo Bertelsmann. Nel 1998 viene chiamata dalla storica casa editoriale tedesca Schott Music per ricoprire il ruolo di Representative per Italia, Spagna e Portogallo, dove tuttora opera. Il prestigio di queste esperienze uniche nel mondo dell'editoria musicale, portano Laura a diventare un punto cardine nella conoscenza e nella memoria del patrimonio culturale musicale. In questa lunghissima carriera passata nel mondo dell'editoria Laura ha dedicato grande impegno nel portare educazione e competenza di questo mercato nelle scuole di musica.



Mattia Salerno

Si diploma con il massimo dei voti e successivamente frequenta l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma con Angelo Persichilli. Vince diversi concorsi per flauto e musica da camera tra cui quello bandito dalla Filarmonica della Scala, presieduto da Riccardo Muti rivolto ai migliori diplomati italiani. In qualità di solista si è esibito accompagnato da varie orchestre tra cui i Solisti di Salisburgo, i Solisti della Scala e l'Orchestra Filarmonica Europea. E' stato ospite di programmi radiofonici e televisivi tra cui Rai Radio3 Suite intervistato da Michele Dall'Ongaro e il concerto per RAI 1 trasmesso in mondovisione dalla Sala Nervi in Vaticano in occasione del ventesimo anniversario di pontificato di Giovanni Paolo II presente in sala. Attualmente ha la cattedra di flauto presso il Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria.

chi è chi...



Thomas Scardoni

Si è brillantemente diplomato in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di G. Parodi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e in Pianoforte sotto la guida di M. Neri presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Puccini" di Gallarate (Va). Ha studiato Composizione con B. Zanolini e Direzione d'Orchestra con E. Pomarico, Y. Sugiyama, F. Dorsi e S. Fermani. Ha approfondito lo studio della musica antica su strumenti a tastiera (in particolare organo e clavicembalo) con docenti di fama internazionale. Numerose le sue partecipazioni a concerti, sia in veste di pianista, che come organista, clavicembalista, direttore d'orchestra e di coro. Nel 2011 ha conseguito a pieni voti la laurea magistrale in Fisica teorica presso l'Università degli Studi di Milano.



Eleonora Sedini

Eleonora Sedini nasce il 9 maggio 2005. Inizia lo studio del violino all'età di 5 anni presso la scuola Suzuki di Milano. È diplomata al liceo musicale Carlo Tenca e frequenta il triennio accademico di primo livello con il Maestro Francesco Parrino. Nel 2020 ha conseguito il grado 8 delle certificazioni ABRSM. Ha suonato nell'orchestra Pyo, e come primo violino nell'orchestra d'archi regionale e orchestra sinfonica del liceo musicale Carlo Tenca. Ha perfezionato gli studi seguendo le masterclass dei maestri Maria Caterina Carlini, Rita Mascagna e Alessandro Milani.



Ella Sarason

Si è diplomato presso il Conservatorio G. Verdi di Como con la lode e laureato presso Royal School of Music of London con massimo dei voti. Allievo di Yulia Berinskaja, Amiram Ganz, Valery Gradow, Cristiano Rossi, Trio Altenberg Wien, Martin Hornstein, Giuseppe Crosta. Ha vinto premi e speciali riconoscimenti in numerosi concorsi. Collabora stabilmente con la pianista Ombretta Presotto con la quale ha registrato un cd dedicato a Pablo de Sarasate pubblicato per la rivista Suonare News. Svolge attività come solista e camerista in Germania, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Francia e in varie città italiane. È docente di violino presso Milano Music Masterschool, Scuola civica della Provincia di Sondrio, Morbegno, Canton Grigione Svizzera. Suona uno strumento del liutaio Andrea Schudtz.



Giuseppe Trabucchi

Giuseppe Trabucchi si è diplomato in clarinetto presso il Conservatorio "Verdi" di Milano, in flauto dolce alla Scuola Civica di Milano e laureato con lode in musicologia. È docente di ruolo di clarinetto presso l'I.C. Paesi Orobici di Sondrio e insegna clarinetto e flauto dolce alla Civica di Sondrio.



Umberto Scida

Considerato "Il Re dell'Operetta" in Italia, gli si riconosce il merito di averla rinnovata e resa un genere attuale. Nella sua carriera, può vantare 22 Stagioni Teatrali di tournée con ben 26 titoli da protagonista di cui 10 anche da regista, spaziando dal musical alla commedia musicale, all'operetta ed al varietà, senza tralasciare un'intensa attività di concertista nel panorama swing e jazz. Diploma di "Musical Performer" presso la "Bernstein School of Musical Theater" di Bologna. Primo premio "OPERETTA" in qualità di "Erede della grande tradizione operettistica italiana". Docente di "Musical theatre" in diverse Accademie e Scuole di Teatro e di Musical. Ha interpretato ruoli principali nelle tournée nazionali dei musical Rent, Jesus Christ Superstar, All that jazz. Nel 2015 porta l'Operetta in Tv, nel programma Uno Mattina.



Antonmaria Semolini

Senese e figlio d'arte (il padre era violinista). "Ho iniziato lo studio della musica all'età di diciassette anni e a venti ho tenuto il primo di tanti concerti: da allora non ho più smesso." A. M. S.
Due testimonianze, del professor Enzo Restagno e del Maestro Giuseppe Sinopoli. "Conosco il Maestro Antonmaria Semolini da molti anni nel corso dei quali ho avuto modo di apprezzare le sue qualità musicali e culturali. Egli è stato uno strumentista (flautista) di gran classe ma è nella direzione d'orchestra che è riuscito a mettere pienamente a frutto le sue qualità di musicista intelligente, colto e sensibile. Passione e curiosità intellettuale gli hanno consentito di esplorare e affrontare con successo un vastissimo repertorio." E. R.
"Antonmaria è un interprete originale, nervoso e sensibile insieme, con un'avversione per ciò che è solo formale, solo ufficiale, a discapito di un vero interesse per la musica come espressione di vita." G. S.



Alessia Tocchetti

Nata nel 1998 a Como. Diplomata in violino presso il Conservatorio Giuseppe Verdi della sua città sotto la guida del Maestro Francesco Parrino, sta attualmente proseguendo gli studi per il conseguimento della laurea di secondo livello. Ha frequentato corsi di perfezionamento musicale nell'ambito del Gubbio Oltre Festival e del Dongo Summer Festival, rispettivamente con i Maestri Francesco Parrino e Cristiano Rossi e ha partecipato a diverse masterclass con C. Zanisi, F. Ayo, L. Cevadalli e con il Quartetto Echos. Suona con diverse orchestre e formazioni cameristiche. È stata assistente del M° Francesco Parrino durante la masterclass Le Altre Note 2021. Suona un violino di luteria belga di Lucien Dolphyn della prima metà del Novecento.



Luca Trabucchi

Nato a Sondrio, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso la Scuola Civica di Musica di Milano sotto la guida del M° Roberto Da Barp, e presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Parallelamente agli studi musicali ha frequentato la Facoltà di Scienze Politiche, laureandosi presso l'Università Statale di Milano. Si è perfezionato con Oscar Ghiglia, Stefano Grondona, Ruggero Chiesa. Ha vinto il Primo premio in numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali in Italia ed all'estero. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Numerosi i CD pubblicati come solista e in varie formazioni cameristiche, in particolare col Duo Waldner insieme a Liliana Pesaresi. È docente di chitarra presso il Conservatorio "Marenzio" di Darfo-Brescia e responsabile dell'indirizzo classico della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio. È Direttore Artistico del CID di Sondrio.

chi è chi...



Francesco Vigliani

Nasce a Napoli e studia all'Accademia d'arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. In seguito ha arricchito la sua formazione con altri laboratori e stage di teatro musicale e di prosa. Sotto la guida di Tato Russo esordisce in produzioni di successo come Masaniello, Tre canzune fortunate, Gran varietà, Gli innamorati. Importanti sono stati gli incontri artistici, come quello con i registi Bruno Garofalo e Luciano Melchionna, gli attori Marisa Laurito e Giuseppe Zeno. È stato coprotagonista nel musical "Musicanti", con le canzoni di Pino Daniele poi nella storica commedia popolare La Cantata dei Pastori, di e con Peppe Barra. Attore e cantante versatile, recita e canta al fianco di: Lina Sastri, Eugenio Bennato, Federico Salvatore e tanti altri. È stato diretto da Maestri di fama internazionale quali Nicola Piovani, Antonio Sinagra e Jean-Claude Acquaviva



Trio Eccebrica

Da più di un ventennio è presente nei cartelloni di molte realtà del panorama sia italiano che internazionale. Vincitore di concorsi fra cui primo premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola. Nel 2003 presso l'accademia Chigiana segue il corso di musica da camera tenuto dai maestri del Quintetto Bibiena. Oltre al repertorio classico, questa formazione, affronta con plastica versatilità trascrizioni di vario genere dando vita a svariate collaborazioni che prendono forma in progetti sia musicali che musico-teatrali: "Racconto di Fellini", "Pillole d'opera", "Classicamente Jazz", "Excentrique".



Zhong Xirui

Si è laureata in Cina ed ha proseguito i propri studi in Europa, allieva del Conservatorio "G. Verdi" di Como nella classe del M^{re} Francesco Parrino. Ha partecipato al Viterbo Music Festival 2019 e a LeAltreNote 2021.

dove e quando...

- 25.07 **Valdisotto** Auditorium ore 21.00 "Di notti e di spettri..."
26.07 **Tirone** Arena estiva Piazza Unità d'Italia ore 21.00 "Spitz Marlene"
27.07 **Santa Caterina Valturva** Rifugio dei Forni ore 11.00 "Schneitzende riesen"
Valturva Chiesa di San Nicolò ore 21.00 "Naturalmente"
28.07 **Sondrio** Castel Masegra ore 21.00 "Le Dirindine"
29.07 **Barbence di Valtellina** Basilica di San Pietro ore 21.00 "Le Taverle"
30.07 **Valldentore** Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 "Le Taverle"
31.07 **Bormio** Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00 "Tonight"
01.08 **Valturva** Chiesa di San Nicolò ore 21.00 "Little Stars"
02.08 **Livigno** Cine Teatro Lux ore 21.00 "Spitz Marlene"
03.08 **Grosio** Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 "Una noche el lunar"
04.08 **Lovere** Spazio Cultura ore 21.00 "Le notti del Sol levante"
05.08 **Chiavenna** Chiostro di San Lorenzo ore 18.00 "Le notti del Sol levante"
06.08 **Aprica** Auditorium ore 21.00 "Summertime"
07.08 **Bormio** Chiesa della Collegiata ore 21.00 "Arie e danze"
08.08 **Valdisotto** Auditorium ore 21.00 "Notte e sogno"
09.08 **Livigno** Laghetto di Luigion ore 16.00 "Olympic Fanfare"
10.08 **Teglio** Chiesa di Sant'Eufemia ore 21.00 "Le Quattro Stagioni"
11.08 **Villa di Tirone** Auditorium ore 21.00 "Obblivio"
12.08 **Albosaggia** Chiesa di Santa Caterina ore 21.00 "Danza dei Pianeti"
13.08 **Bormio** Piazza Vanoni ore 18.00 "Olympic Fanfare"
14.08 **Stabio** Terrazza di Livrio ore 11.00 "Sogni alpini"
16.08 **Aprica** Auditorium ore 21.00 "Toponimistica"
17.08 **Treviso** Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 "Le Chant des forêts"
18.08 **Valldentore** Ferriere Cornelliani ore 21.00 "Aster una storia lunga un Tingo"
19.08 **Piatea** Cornello ore 18.00 "Aster una storia lunga un Tingo"
20.08 **Valldentore** Rifugio Federico in Val Dosdè ore 11.30 "Echi tra i ghiacciai"
21.08 **Bormio** Chiesa del Santo Crocifisso ore 21.00 "Sinfonia Pastorale"
22.08 **Peschiera** Museo di Casa Console ore 20.30 "Prelude à la nuit"
23.08 **Livigno** Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00 "Verso la luce"
24.08 **Bormio** Santuario della Madonna del Piano ore 21.00 "Verso la luce"
25.08 **Bormio** Miramonti Park Hotel ore 16.00 "Colorature"
25.08 **Lovere** Chiesa di Sant'Alessandro ore 21.00 "Ciclo de luna"
26.08 **Valturva** Casa del PNS ore 21.00 "Gran Galà dell'Operetta"
27.08 **Valldentore** Chiesa di San Gallo ore 21.00 "Serenade"
28.08 **Valturva** Auditorium ore 21.00 "Pastorale"
29.08 **Valdisotto** Auditorium ore 21.00 "Grand fantasia"
30.08 **Valldentore** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Inno alla Gioia"
31.08 **Valldentore** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Backstage"
01.09 **Valldentore** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Largo ai giovani"
02.09 **Valldentore** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Gran soirée"
03.09 **Treviso** Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 "Alla luna"
06.09 **Alessandria** Auditorium Pittaluga ore 18.30 "Piedaglie antiche"
07.09 **Esiole** Chiesa di Santa Maria Nascente "Sinfonia Pastorale"
10.09 **Castello Andoverano** Auditorium Trabucchi ore 21.00 "E lucavan le stelle"
16.09 **Chieri** Chiesa di San Domenico ore 21.00 "La musica notturna..."
17.09 **Vigevano** Museo Archeologico Nazionale della Lomellina ore 18.00 "Miorante"
21.09 **Milano** Auditorium della Fondazione AEM ore 18.00 "Acquaforte"

Il festival dei giovani 31.08-01-02.09

Valldentore Centro Polifunzionale Rasin ore 11.00 e ore 16.00

Le conferenze

Valldentore Centro Polifunzionale Rasin

30.08 ore 16.00 - 31.08 ore 11.00 e ore 21.00

Milano Auditorium della Fondazione AEM

21.09 ore 18.00



www.lealtrenote.org
news@lealtrenote.org

Con il contributo di:



27 Luglio evento



tutto l'atto patrocina
del Parlamento europeo

Con il patrocinio di:



Ambasciata della
Repubblica di Corea



Con il contributo di:



Fondazione
PROVALTELLINA
Ente Filantropico



Fondazione
AEM
Gruppo IRI



Banca Popolare
di Sondrio
BANCHE DEL 1911



BIM



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

Con la collaborazione di:



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA



MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE DELLA
LOMELLINA



Museo d'Arte
Casa Consolo



vivaldi



vivaldi



Accademia del piano terra di Segli



Accademia del piano terra di Segli



Biblioteca Civica



dgARTES



REPÚBLICA
PORTUGUESA



REPÚBLICA
PORTUGUESA



LIONS CLUB BORMIO



LIONS CLUB BORMIO



Aprica



FONDAZIONE
ALBOSAGGE



LIVIGNO



LIVIGNO



MIRAMONTI
PARK HOTEL



MIRAMONTI
PARK HOTEL



TEGLIO



valdidentro



valfurva



valfurva

Partner tecnici:



adagio



adagio



CAVALLIMUSICA



Bus
Pesecco
Express



Bus
Pesecco
Express



Bus
Pesecco
Express

Media partners:



Centro valle



netweek



maltoni



TSN 85



TSN 85



TSN 85

www.lealtrenote.org



Lealtrenote 2023

Valtellina